



Relazione di autovalutazione - 2025

Cicli analizzati: 38, 39, 40

Corso di Dottorato di Ricerca in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea

Dipartimento di Lettere e Filosofia

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Coordinatore: Prof.ssa Costanza D'Elia

Template approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo il 25 luglio 2025

Relazione approvata dal Collegio dei Docenti del 11 febbraio 2026

Sommario

1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1).....	3
1.1	Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4).....	3
1.2	Visibilità (D.PHD.1.5).....	6
1.3	Internazionalizzazione (D.PHD.1.6).....	7
2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2).....	9
2.1	Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3).....	9
2.2	Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4).....	12
2.3	Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7).....	13
3	Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3).....	18
3.1	Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame.....	18
3.2	Esiti del monitoraggio e riesame.....	19
3.2.1	Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti.....	19
3.2.2	Studenti iscritti.....	22
3.2.3	Incontri con i portatori di interesse.....	23
3.2.4	Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca.....	23
3.2.5	Mobilità internazionale dei dottorandi.....	25
3.2.6	Prodotti dei dottorandi.....	25
3.2.7	Indicatori selezionati da ANVUR.....	26
3.2.8	Altri indicatori.....	27
3.2.9	Avanzamento dei precedenti obiettivi.....	27
3.2.10	Analisi SWOT.....	28
3.3	Obiettivi e azioni di miglioramento.....	28
	Allegato 1. Verbale del tavolo territoriale.....	31
	Allegato 2. Verbale dell'incontro per l'assicurazione della qualità.....	33
	Allegato 3. Manifesto del Doc-Day.....	34
	Allegato 4. Resoconto del dibattito del Doc-Day.....	35

1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

1.1 Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PhD.1.1.

Il corso si propone di offrire un'alta formazione alla ricerca in ambito umanistico che coniughi la padronanza delle metodologie alla capacità di sviluppare approcci e contenuti originali. In questa prospettiva l'acquisizione e l'affinamento degli strumenti della ricerca nei singoli settori si intendono sempre correlati a una visione multidisciplinare e interdisciplinare e a un orizzonte metodologico e tematico aperto al dialogo costante con le dinamiche della contemporaneità. Il corso accoglie buona parte dei settori scientifici del Dipartimento; i versanti in cui il corso si articola sono: la storia moderna e contemporanea, le scienze storico-filologiche dell'antichità, la letteratura e la filologia italiana, le lingue e letterature europee. Si intende inoltre offrire una preparazione all'utilizzo delle tecnologie digitali applicate alle discipline umanistiche, con particolare attenzione alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia.

Il corso di dottorato si fonda sui filoni consolidati della ricerca del Dipartimento, ai quali si sono sommati alcuni apporti nel campo delle letterature straniere e della semiotica (con forze provenienti dal Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute). Si è rafforzata poi negli ultimi anni l'attenzione ai beni culturali e alla loro tutela e valorizzazione, anche grazie all'inserimento di docenti dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone nel Collegio. Il corso di dottorato ha perciò una fisionomia multidisciplinare, risorsa preziosa per una solida formazione umanistica dei dottorandi che unisca la piena padronanza di versanti scientifici specifici nella loro metodologia e nei loro contenuti tematici a una impostazione culturale ampia tale da consentire di cogliere le problematiche di confine e intersezione fra diverse discipline. In questa prospettiva, nell'ambito di questo ultimo ciclo (*Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea*, che ha preso l'avvio nel 2021), ci si è proposti di valorizzare la pluralità di settori e approcci e di intensificare ulteriormente lo scambio interdisciplinare e transdisciplinare, nel costante dialogo con le punte avanzate della ricerca nazionale e internazionale. L'obiettivo è stato in buona parte raggiunto, in

primo luogo attraverso una offerta formativa ricca e ben calibrata, che in parte consistente ha focalizzato temi trasversali e ha messo in evidenza buone pratiche di ricerca interdisciplinare e transdisciplinare (v. punti successivi relativi alla formazione). Ad esempio, sono stati offerti cicli di seminari sul rapporto fra letteratura e politica, al confine fra storia della letteratura e storia moderna e contemporanea, così come sul tema del rapporto testo-immagine.

Obiettivo del corso è quindi offrire ai dottorandi gli strumenti per la formazione e l'affinamento di un percorso di ricerca autonomo e originale, basato su una solida e aggiornata cultura umanistica; i profili professionali che costituiscono lo sbocco di tale percorso sono riferibili a tutti i contesti (accademia; alti livelli della Pubblica amministrazione; musei, biblioteche, archivi; dirigenza e insegnamento nel sistema scolastico; giornalismo ed editoria) che hanno come scopo: la ricerca; la formazione; la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale, artistico, monumentale, librario, documentario; l'attività giornalistica ed editoriale.

I docenti sono costantemente impegnati nell'aggiornamento della ricerca al fine di una efficace attività di tutorato e di una didattica dottorale in stretta relazione con le punte avanzate degli studi nazionali e internazionali. Sul piano delle istituzioni interne al Dipartimento, il Corso si giova di un rapporto collaudato con i diversi Laboratori afferenti al Dipartimento stesso. Di particolare importanza è lo scambio con il *Laboratorio Liber* e con il relativo progetto *MeMo. Memory of Montecassino*, che valorizza il massimo patrimonio culturale del territorio da un lato promuovendone la conservazione e la divulgazione, dall'altro contribuendo appunto alla formazione di studiosi e dottorandi capaci di ampliare la ricerca sui suoi fondi manoscritti e di promuovere la tutela e la diffusione della conoscenza dei preziosi materiali che vi sono conservati. La rete dei docenti che presiede alla formazione dei dottorandi permette poi di indirizzarli verso forme di collaborazione con gli enti culturali nazionali e internazionali specializzati nell'ambito delle loro rispettive ricerche, come avviene, ad esempio, nel caso del dottorando Stefano Crescenzi, che collabora stabilmente con l'Accademia dell'Arcadia, della dottoranda Rita Bennardello, oggi borsista post-doc presso l'Istituto di Studi sul Rinascimento, etc.

Il progetto scientifico del dottorato viene aggiornato anche attraverso una consultazione periodica con gli stakeholders territoriali: in tal senso, il giorno 8 luglio 2025 si è tenuta una riunione del Tavolo territoriale al quale, oltre ai membri del Collegio del Dottorato e dei Corsi di studi, hanno partecipato rappresentanti delle realtà produttive, formative e associative del Lazio meridionale con le quali si è discusso delle varie attività già in corso e di quelle da sviluppare per incrementare la collaborazione tra l'università e le realtà del territorio con specifica attenzione al ruolo che i dottorandi possono svolgere nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale della regione (si veda più nel dettaglio il Punto 3.2.3 e relative allegato).

Oltre alle borse di Ateneo, il dottorato dispone delle seguenti borse aggiuntive: undici borse afferenti al PNRR (due per il 38° ciclo, 4 per il 39°, 5 per il 40°); una finanziata da Fondazione Intesa San Paolo (39° ciclo). Tre ulteriori borse, infine, sono state cofinanziate da aziende private (v. Punto 1.2).

D.PhD.1.2.

La missione del dottorato, frutto di un'attenta elaborazione nell'ambito del Collegio del dottorato stesso in dialogo con il Dipartimento di Lettere e Filosofia, è formalmente dichiarata nel *Regolamento del corso di dottorato di ricerca* (disponibile on line sulla specifica pagina web del dottorato), che fornisce ai dottorandi futuri e in corso una esplicita indicazione sulla normativa e sulle finalità del dottorato. Particolare cura viene data all'assegnazione del tutor e del co-tutor, individuando all'interno e all'esterno del Collegio studiosi esperti, che possano indirizzare la

formazione e la ricerca dei dottorandi e accompagnarli efficacemente lungo tutto il percorso di colleghi di università italiane e straniere per rafforzare aspetti e temi specifici del percorso di tesi.

La stessa logica è applicata nell'organizzazione dei cicli di seminari dai nostri docenti, che – come documentato dal *Manifesto degli studi* – coinvolgono regolarmente esperti di altre realtà accademiche, e che mirano da un lato ad approfondire le peculiari conoscenze nei settori specifici della ricerca dei dottorandi, dall'altro a proiettare il lavoro di tesi su uno sfondo più ampio di problematiche metodologiche e di orizzonti tematici, in una concezione ampia e organica di cultura umanistica (vedi diffusamente la sezione 2 e le locandine in allegato). L'offerta formativa della sessione autunnale per l'anno accademico 2025-2026 è in via di elaborazione.

Infine, ancora da segnalare il rapporto virtuoso con realtà culturali e aziendali. La borsa della dott. Marta Silvia Filippini (ciclo 38°) è cofinanziata dall'azienda New Sintesi s.r.l. (sede legale a Palazzolo sull'Oglio, BS), in base al DM 352 del 9/04/2022 che decreta l'attribuzione per l'anno 2022/2023, a valere sul PNRR Missione 4, componente 2 “*Dalla Ricerca all'Impresa*” - Investimento 3.3 “*Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*”. Sulla stessa base anche la borsa della dott. Valentina Bani (40° ciclo) è cofinanziata, dalla CREI, Cooperativa Sociale di Interpretariato, Ricerca e Formazione (sede legale a Guidonia Montecello, RM), e quella della dott. Origlia da Rigeneriamo l'Italia. Società consortile a.r.l. (sede legale in Frosinone). La borsa del dott. Ivan Egidio Lofrano (ciclo 39°) è interamente finanziata da Fondazione Intesa San Paolo (39° ciclo) ed è stata conseguita attraverso la partecipazione a una procedura di selezione.

D.PhD.1.3.

I dottorandi sono selezionati e cooptati sulla base di un regolamento e di una metodologia di valutazione formulata e dichiarata con chiarezza nel *Regolamento* ed esplicitata nella pagina web del Corso. L'offerta formativa prodotta dal Corso di dottorato si affianca al rapporto tra dottorando e tutor e si compone di seminari singoli, per lo più inseriti in cicli, di giornate di studi e di convegni, costituendo un ventaglio ampio e articolato di iniziative, presentato annualmente nel *Manifesto degli studi*, al quale collaborano i docenti del Collegio, dell'Ateneo anche fuori del Collegio, e di altre università ed enti di ricerca italiani e stranieri (v. punto 2.1).

Agli studiosi invitati viene richiesta una peculiare attenzione al giusto livello formativo dell'udienza formata dai dottorandi, impegnati in una ricerca originale e autonoma, e una specifica sensibilità in merito all'esplicitazione delle metodologie impiegate (orizzonte epistemologico della disciplina e relativo dibattito, stato dell'arte relativo a questioni, temi, strumenti analitici e orientamenti critici, chiara consapevolezza dello statuto delle fonti, valorizzazione di fondi e di archivi, peculiarità dei patrimoni di specifiche biblioteche, possibilità introdotte da tecnologie specifiche per gli studi di codicologia, storia dell'arte, archeologia etc.). I seminari sono spesso organizzati in cicli intesi a indicare un percorso coerente relativamente a un tema o a un filone di studi e a evidenziarne i caratteri e le problematiche; l'organizzazione di tali cicli seminariali prevede di norma la collaborazione di docenti interni al Collegio con colleghi di altre università. Spesso il focus su un determinato versante tematico favorisce il confronto e il dialogo tra discipline diverse: si vedano ad esempio, relativamente al solo anno accademico appena trascorso (ma questa strategia formativa è stata applicata già negli ultimi anni con successo) il ciclo *La Pastorale attraverso i secoli*, della primavera del 2025, che ha valorizzato il dialogo tra letteratura italiana,

letteratura latina, letteratura greca, storia del libro, filologia, storia delle arti figurative, il ciclo *Letteratura e politica per l'Italia nuova*, il ciclo *Immagine concreta. Intersezioni e sconfinamenti*, di taglio fortemente transdisciplinare (storia visuale, storia della letteratura, storia politica, *Rezeptionsgeschichte*).

D.PhD.1.4.

La formazione di carattere multidisciplinare, interdisciplinare, transdisciplinare è tratto essenziale del dottorato. Sin dall'inizio al dottorando si offre un ventaglio formativo ampio, teso a rafforzare una visione organica della cultura e della ricerca in campo umanistico, intesa come riferimento di fondo, al cui interno si situano le singole discipline e gli specifici filoni e versanti di ricerca, in un orizzonte di permanente dialogo interdisciplinare e di costante attenzione alle tematiche transdisciplinari. Questa prospettiva viene privilegiata quindi nell'offerta didattica (vd. punti 1.2 e 1.3, 2.1) e nella attività di tutorato, come atteggiamento di base condiviso dal collegio dei docenti, sollecitando così e promuovendo nel dottorando una buona prassi di ricerca interdisciplinare e transdisciplinare.

L'offerta didattica è resa disponibile ai dottorandi dei vari curricula attraverso una adeguata pubblicizzazione iniziale, corroborata da una informazione costante. Negli ultimi anni, corrispondenti al ciclo in corso, giunto ormai all'ultimo anno, si è perciò, sulla base delle premesse e finalità iniziali (vd. punto 1.1), messa a punto e affinata una strategia didattica mirante a implementare la giusta dialettica tra il nucleo forte della preparazione dei dottorandi insieme alla capacità di dialogare con le discipline affini alla loro ricerca specifica e a cogliere e praticare i versanti interdisciplinari e le implicazioni transdisciplinari della loro ricerca; si è inteso inoltre favorire da parte loro l'acquisizione di *soft skills* essenziali per collocare il proprio studio in un dialogo costruttivo con centri di ricerca, gruppi di lavoro, istituzioni e accademie culturali diffuse sul territorio.

1.2 Visibilità

Aspetti da considerare

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PhD.1.5.

Le linee guida del progetto didattico del Dottorato sono presentate con dovizia di particolari sulle pagine web del Dipartimento. Il *Manifesto* annuo degli studi è trasmesso con comunicazione diretta a tutti i dottorandi; viene poi praticata nel corso dell'anno accademico una informazione costante attraverso il sito del dottorato e la pagina Classroom, con comunicazioni periodiche che mettono in risalto il valore formativo dei singoli seminari. Particolare impegno è stata dedicato alla creazione di locandine, caratterizzate da una grafica curata ed efficace sul piano comunicativo, che pubblicizzano i seminari, le giornate di studi, i convegni, e vengono divulgate sui social del Dipartimento e dell'Ateneo, su quelli degli studenti dell'Università di Cassino, e permettono la

diffusione ampia delle attività dottorali su pagine rivolte all'intero pubblico nazionale (come *FIOL-Filologia italiana on line*) in modo da favorire anche la disseminazione della didattica prodotta e di far dialogare i dottorandi con l'intera società civile interessata ad argomenti culturali afferenti alle linee del progetto didattico del dottorato. Al tempo stesso le comunicazioni tempestive e lo strumento delle locandine permettono la diffusione delle iniziative scientifiche dottorali su un piano internazionale, a cominciare dai principali istituti di cultura presenti sul territorio italiano, con i quali il Dottorato ha già un rapporto spesso consolidato, anche grazie alla rete di relazioni scientifiche dei singoli docenti del Collegio.

1.3 Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PhD.1.6.

All'interno del Collegio si è maturata negli anni la convinzione che un periodo di ricerca all'estero costituisca un elemento non accessorio ma necessario dell'iter dottorale; si è quindi lavorato al raggiungimento di questo obiettivo. In conseguenza, tutti le dottorande e i dottorandi del corso, salvo rare e motivate eccezioni, hanno svolto un periodo di studio e ricerca all'estero, ospiti di università o enti di ricerca, in sedi scelte con cura attraverso un serrato dialogo con il dottorando e valutando le esigenze della sua formazione, nel coinvolgimento dell'intero Collegio. Queste esperienze hanno naturalmente favorito l'inserimento del dottorando in una rete internazionale di collaborazioni e di dialogo funzionale ad affinare su un piano metodologico e contenutistico la sua ricerca, a migliorare le sue *soft skills* e a progettare infine futuri percorsi di ricerca e un successivo iter professionale. Fra i casi più rilevanti si possono menzionare i proficui soggiorni all'estero dei dottorandi: dott. Andrea Luzzi, presso il Dipartimento di Studi bizantini dell'Università di Vienna, dott. Elisa Gregorio, presso la Faculty of Medieval and Modern Language and Linguistics dell'Università di Cambridge; la dott. Maria Mesia De Santis, presso El Colegio de México, Center for Linguistic and Literary Studies. Al contempo queste esperienze hanno allargato l'area del dialogo dei docenti del nostro dipartimento con la comunità accademica internazionale.

Si ritiene in ogni caso che il grado di internazionalizzazione del dottorato, pur nel raggiungimento di risultati oggettivi, possa e vada ulteriormente implementato, attraverso uno scambio ancora più denso e regolare con istituti di cultura stranieri, operanti e non sul nostro territorio, e una interazione più attiva anche al livello dei docenti. Possono infine essere meglio messe a frutto le opportunità offerte dall'inserimento dell'Ateneo nella rete Eut+.

[Fonte.1.1]	Titolo: Sito Web del Corso di dottorato Breve Descrizione: questo link rimanda alla pagina del sito Web Link del documento: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca/corso-di-dottorato-in-testi-contesti-e-fonti-dallantichita-alleta-contemporanea/
[Fonte.1.2]	Titolo: Collegio dei Docenti del XL e XLI ciclo Breve Descrizione: questo link rimanda alla pagina web dei Collegi dei Docenti XL e XLI ciclo Link del documento: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca/corso-di-dottorato-in-testi-contesti-e-fonti-dallantichita-alleta-contemporanea/composizione-del-collegio-dei-docenti/
[Fonte.1.3]	Titolo: Manifesto degli Studi

	Breve Descrizione: questo link rimanda al Manifesto degli Studi Link del documento: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca/corso-di-dottorato-in-testi-contesti-e-fonti-dallantichita-alleta-contemporanea/offerta-formativa/
[Fonte.1.4]	Titolo: Richiesta Missione Breve Descrizione: qui si trova il modulo che i dottorandi usano per le richieste di missione breve Link del documento: https://www.unicas.it/df/dipartimento/modulistica/

2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)

2.1 Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

All'inizio di ogni anno accademico il Collegio produce un Manifesto degli Studi che comprende un piano articolato di attività (corsi, seminari, eventi scientifici e altre iniziative di carattere didattico-scientifico), coerente alle finalità specifiche dell'alta formazione dottorale in termini quantitativi e qualitativi. L'offerta formativa così calibrata prevede il coinvolgimento del Collegio dei docenti insieme alla partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali. Su Google Classroom del corso di Dottorato vengono periodicamente inviati ai dottorandi e ai membri del Collegio notizie sulle attività formative, distribuendo, quando è necessario, il materiale didattico correlato. Attraverso questo stesso canale il Coordinatore e i membri del Collegio dei docenti curano una informazione costante relativa a convegni nazionali e internazionali, seminari, presentazioni di libri, che in Italia o all'estero possano essere funzionali alla formazione dei dottorandi; allo stesso modo vengono pubblicizzati Call for Papers che possano costituire l'occasione per una prima presentazione e discussione pubblica della ricerca dei dottorandi o di parti di essa. Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono ben articolate e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca; i seminari si caratterizzano di norma per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca. I dottorandi fruiscono inoltre dell'offerta didattica trasversale, che comprende corsi di inglese settoriale (sfruttando le potenzialità del Centro linguistico di Ateneo), di metodologia della ricerca e europrogettazione (facendo anche leva, nei periodi in cui sono attivi, sui Master di I livello organizzati dall'Ateneo, che vengono aperti gratuitamente ai dottorandi), di informatica e Intelligenza Artificiale, in linea con la visione complessiva del dottorato. Per alcune borse che lo prevedono (Dottorati PON o PNRR Pubblica Amministrazione), il collegio crea anche accordi di collaborazione con aziende che svolgono attività coerenti con gli interessi del dottorando, presso le quali il dottorando stesso può svolgere tirocini o *stages* (spesso presso settori della pubblica amministrazione).

Quanto alla struttura generale, il Manifesto prevede una ampia offerta di iniziative culturali nei campi pertinenti con il dottorato di ricerca, articolata in singoli seminari, cicli di seminari, giornate

di studi e convegni. In coerenza con gli obiettivi iniziali del corso di Dottorato, negli anni si è curata l'accentuazione del focus metodologico delle lezioni e, sulla base della connotazione generale multidisciplinare del corso, si è rafforzato progressivamente il taglio interdisciplinare e transdisciplinare (vd. 1.2, 1.3, 1.4).

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

Il Corso garantisce e stimola la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione in qualità di relatori a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione nazionali e internazionali. Relativamente al primo punto (confronto fra dottorandi e con i membri del Collegio) frequenti sono state negli anni le occasioni informali di scambio intellettuale, che hanno poi trovato una occasione organica nella giornata dei dottorandi (DocDay) che si è svolta il 17 luglio e ha riscontrato un alto grado di apprezzamento. Inoltre, anche attraverso una costante informazione sui Call for Papers in corso a livello nazionale e internazionale, promossa dal Coordinatore e dal Collegio tutto soprattutto attraverso Classroom, nonché il coinvolgimento attivo dei dottorandi in convegni e seminari facenti parte della stessa offerta formativa del Corso, le dottorande e i dottorandi sono incentivati a partecipare fattivamente a congressi internazionali e nazionali coerenti con le tematiche affrontate, presentando i risultati delle proprie ricerche alla comunità scientifica.

Si forniscono qui alcuni esempi per gli a. a. 2023-24 e 2024-25, che dimostrano il rafforzamento nel tempo di questo aspetto, in coerenza con gli obiettivi iniziali posti nel Corso di dottorato (gli esempi scelti riguardano in ogni caso unicamente i dottorandi dei cicli 38°, 39°, 40°). **Andrea Luzzi** partecipa al convegno “Manoscritti, scritture scriventi” (Napoli 6-7 maggio 2024), al seminario “Viaggiare nel testo. Scritture, libri e biblioteche nella storia - Seminari Aldo Manuzio”, Sermoneta, 23-25 maggio 2024, al seminario “Rediscovering Byzantium. An Italian History” organizzato alla British School at Rome; presenta inoltre una relazione al seminario “Collaborazioni fra mani nei manoscritti greci d'Italia meridionale (secoli X-XI). Casi di studio e prime riflessioni su una ricerca in corso”, Vienna, Institut für Byzantinistik und Neogräzistik, Seminarraum della Biblioteca, 10 aprile 2025; al seminario “PhD Symposium of Ancient, Byzantine and Medieval Studies”, Vienna, Institut für Byzantinistik und Neogräzistik, Hörsaal, 30 aprile 2025. **Elisa Gregorio** presenta una relazione alla Conferenza nazionale ADI “Rotte mediterranee” (Palermo 11-15 settembre 2024), al convegno “Fairy-Tale Trouble and the Art of Fluidity: Gender, genre, media”, Cambridge, University of Cambridge, 21-22 marzo 2025, alla conferenza “La langue comme source”, Paris, Ecole Nationale des chartes, 25 giugno 2025, al convegno “Personaggi, autori e interpreti: prospettive storiche e modelli formali”, Roma, Università “La Sapienza”, 25 settembre 2025. **Roberta Molinari** presenta una relazione al Convegno “The Future of Manuscript Studies”, Napoli, Scuola Normale Superiore, Chiesa dei Santi Marcellino e Festo, 16-17 luglio 2025, al seminario “Elementi visibili e invisibili del libro manoscritto nei paesi del Mediterraneo. Manoscritti medievali meridionali: indagini e ricerche”, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche-Biblioteca Capitolare di Benevento, 6-11 ottobre 2025. **Ivan Egidio Lofrano** presenta una relazione al convegno “Destra radicale, concezione dello Stato e criminalità organizzata. Dal regime fascista alle Commissioni antimafia”, Università di Milano, 5-6 dicembre 2024, al convegno “Ordine pubblico e controllo del territorio nel Mezzogiorno d'Italia tra primo e secondo Dopoguerra”, Università del Salento, 8-9 maggio 2025, al convegno “Le profezie dell'esule Carlo Levi cinquant'anni dopo: 1975-2025”, Università degli Studi di Cassino, 27-28 maggio 2025. **Leonardo Gnisci** presenta una relazione al convegno “US in the Anthropocene”, Università di Bologna, Campus di Forlì, 12 giugno 2024. **Massimo**

Castoldi presenta una relazione al convegno “Costants and Variants in Genetic Criticism”, Bologna, Università di Bologna, 9-11 maggio 2024, al convegno “I *Poemi conviviali* di Pascoli dopo 120 anni”, San Mauro Pascoli, 13 ottobre 2024, al convegno *Onoranze a Giovanni Pascoli 1924-2024*, Modena, Accademia Nazionale di Scienze lettere e arti, 22 novembre 2024, al convegno “Progetto Pascoli peloritano. Da Messina a Bologna. Prolusioni, lezioni, dispense. Problemi editoriali delle dispense pascoliane”, Messina, 5 dicembre 2024, al convegno “Spazi, culture e maestri dell’antifascismo”, Vicenza, Palazzo Cordellina, 12-13 dicembre 2024, al convegno “Pascoli e le figure femminili tra vita e letteratura”, San Mauro Pascoli, 12 ottobre 2025; **Caterina Paola Venditti** presenta una relazione al convegno “Landscape 5”, Padova-Borgoricco, 23-24 maggio 2024; al convegno “Sabina e Lazio. XIV incontro di studi sul Lazio e la Sabina”, R.ma, 22-24 maggio 2024, al convegno “Transdisciplinary Perspectives on AI: Alternative Histories, Current Practices and Possible Futures. ECT Lab’s 4th Annual Conference”, Cluji, 18-19 ottobre 2024, al convegno “Artifices . CeCT. Ceramica in contesti territoriali - La ceramica nel Lazio meridionale tra il IV sec. a.C. e il X secolo d.C., Priverno-Terracina, 7-8 novembre 2024, al convegno “Archeoinformatics”, 25-26 novembre 2024, al convegno “I giorni della storia 9. Il Lazio meridionale tra età imperiale e Medioevo: insediamenti, città, territorio”, Anagni, 30 novembre-1° dicembre 2024, al convegno “EAA 2025. Interwined past 204: From Code to Cultural Heritage: Advancing AI Integration in Archeology”, Belgrado, 3-6 settembre 2025. **Maria Rosaria Cafari Panico** presenta una relazione al convegno “Il Ducato di Sora in età moderna (secoli XVI-XVIII), Sora, Centro di Studi Sorani, 24 ottobre 2025.

Per stimolare ulteriormente gli scambi intellettuali, e umani, all’interno del Corso di Dottorato, e far crescere lo spirito collegiale, nella prima metà di luglio è stato indetto il 17 luglio 2025 un DocDay dedicato ai dottorandi; è stata organizzata una tavola rotonda a cui hanno partecipato dottorandi, tutors e *discussants* esterni. I dottorandi hanno esposto i risultati delle loro ricerche tramite presentazioni orali e uso di power point. Le molteplici anime del dottorato hanno richiesto di organizzare le presentazioni secondo sezioni distinte, il cui scopo ultimo è stato quello di mettere in comunicazione le varie metodologie di ricerca per una proficua contaminazione dei vari ambiti. Il DocDay è stato inoltre l’occasione per una compiuta e franca espressione di esigenze, proposte, criticità da parte dei dottorandi stessi (v. documenti allegati).

D. PHD.2.3 L’organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l’autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

Intento precipuo del Corso di Dottorato è creare i presupposti per l’autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare la ricerca scientifica innovativa. Il Corso prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e di tutor esterni di elevata caratura; sono poi costantemente favoriti gli scambi con docenti italiani o stranieri capaci di arricchire il lavoro di ricerca, in primo luogo attraverso le reti formali e informali di relazioni scientifiche dei tutor e del Collegio tutto. In particolare, a partire dal XXXVIII ciclo, nel rispetto DM 226/2021, a tutti i dottorandi è assegnato un co-tutor, che può essere individuato all’interno o all’esterno del Collegio. Inoltre, attraverso la piattaforma Google Classroom, i dottorandi sono costantemente invitati a rispondere a call for papers puntualmente segnalate dal Collegio, spinti a partecipare come uditori ai convegni (anch’essi segnalati in Classroom) e, in genere, a sfruttare tutte le opportunità offerte dal mondo accademico e delle professioni (v. punto 1.5).

In questi ultimi anni, accanto alle potenzialità offerte dalla supervisione formale della tesi da parte del tutor e cotutor, si è inoltre incoraggiato e fornito un sostegno all'inserimento dei dottorandi in esperienze di ricerca promosse da altre università nazionali e internazionali. In occasione dei soggiorni all'estero, che, come è stato detto, sono divenuti una componente indispensabile e sostanziale del percorso di studio e ricerca (v. punto 1.6) i dottorandi hanno potuto allacciare in maniera formale o informale relazioni con colleghi o docenti all'estero.

2.2 Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

I dottorandi, oltre alla loro borsa di ricerca, nel rispetto del DM 226/2021, possono ottenere un incremento annuo del 10% sulla borsa sfruttabile per missioni brevi, pubblicazioni, partecipazioni a convegni e per altre attività dei dottorandi descritte dal Regolamento del corso. La titolarità del fondo del 10% è virtualmente attribuita al coordinatore del dottorato; il fondo è amministrato dal Dipartimento. I dottorandi, sentito il supervisore, propongono al Collegio un'attività da svolgere, usando il modulo predisposto. Se il Collegio approva l'attività, il coordinatore autorizza la missione. Al termine dell'attività, sono rimborsate al dottorando, dal Dipartimento, le spese documentate. Il fondo del 50% per i soggiorni studio all'estero è invece amministrato direttamente dall'Ateneo attraverso l'ufficio Dottorato.

Quanto alle strutture, i dottorandi hanno avuto accesso a tutte le risorse informatiche di Ateneo e in particolare a quella del Centro Servizi Bibliotecari di area umanistica – Biblioteca G. Aprea, che dispone di un cospicuo fondo librario (120.000 volumi), e a banche dati e risorse informatiche per la ricerca; La biblioteca possiede comunque anche dotazioni librarie cospicue per i curricula di indirizzo moderno del dottorato, che sono messe a disposizione dei dottorandi. Inoltre, i dottorandi possono usufruire delle risorse dei laboratori attivi presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, pertinenti alle loro ricerche: **CLETTRA** (Responsabile scientifico: Elisabetta Sibilio; dedicato allo studio della letteratura nelle sue dimensioni storiche e teoriche), **ETC Lab** (responsabile scientifico / core member: Cristina Corsi; centro di ricerca collaborativo nato in seno all'alleanza EUT+), **LIBeR** (responsabile scientifico: Nicola Tangari; polo di eccellenza dedicato allo studio, alla ricerca e alla documentazione del libro antico, medievale e moderno), **Museo Facile** (responsabile scientifico: Ivana Bruno; mira a promuovere l'accessibilità sensoriale, cognitiva e culturale nei musei), **La Terra** (responsabile scientifico: Elena Garcea; svolge attività di studio, ricerca e didattica nei settori dell'archeologia, della topografia e dell'architettura); **TeSpaS** (responsabile scientifico: Maria Cristina Cardillo; offre una visione complessa e articolata della storia e della realtà geografica del contesto regionale, attraverso ricerche mirate e applicate alla gestione del territorio).

2.3 Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. In particolare, delle 40 ore annue di didattica e tutoraggio e Tera missione eventualmente retribuite previste dal DM 216/2021, il Collegio di solito autorizza un numero massimo di 20 ore di didattica e/o tutoraggio non retribuito. Esempi recenti sono: Ivan Egidio Lofrano ha tenuto una lezione Corso di Storia Contemporanea della Laurea triennale (14 gennaio) sul tema, coerente con la propria ricerca: *Totalitarismi: il fascismo*; Roberta Molinari ha svolto una lezione su *Principi di conservazione del materiale librario e documentario* al Master biennale di II livello in Metodi, strumenti, tecnologie per l'analisi, la descrizione e la documentazione del patrimonio manoscritto e stampato antico (13 giugno). Può capitare che il numero di ore di didattica incrementi se questa si concentra in un periodo breve e se si profila la possibilità di una retribuzione per i dottorandi; tra novembre e dicembre 2023, la dott. Federica De Angelis (vincitrice di un Bando interno dell'Ateneo) è stata autorizzata a svolgere un monte ore di tutoraggio a beneficio degli studenti dell'Ateneo. Queste iniziative di didattica da un lato arricchiscono enormemente i fruitori dell'Ateneo, perché nella maggior parte dei casi sono incentrate su un'analisi approfondita delle fonti al centro della ricerca dei dottorandi e sulla sicura conoscenza di argomenti collegati al progetto di ricerca, dall'altro disseminano proficuamente i risultati del loro lavoro; i dottorandi, infatti, ricevono in ultima analisi un beneficio dall'esercizio di comunicazione scientifica. Infine, è prevista anche un'attività didattica sterna all'Ateneo; la dott. Martasilvia Filippini e il dott. Fabio Brandi (ciclo 38°) sono già stati autorizzati dal Collegio allo svolgimento di due lezioni a distanza nell'ambito del corso di Laurea magistrale in Scienze del testo dell'Università degli Studi di Catania (dicembre 2025).

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

In coerenza con l'obiettivo di favorire la crescita intellettuale del dottorando nello scambio con accreditate realtà scientifiche nazionali e internazionali e di rafforzare inoltre la dimensione internazionale del Corso, il Dottorato ha assicurato e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca, e di durata congrua, presso qualificate Istituzioni accademiche o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri – assumendo così come sua specifica missione quella di contribuire al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali. Soprattutto in alcuni casi (borse PNRR) il vincolo di un tirocinio di sei mesi (ad es. in Pubblica Amministrazione) diventa una risorsa preziosa per l'arricchimento della formazione del dottorando, costituendo inoltre per l'intero Corso di Dottorato l'occasione di instaurare proficue collaborazioni con enti di ricerca italiani e stranieri che presentano una spiccata vocazione internazionale (ad esempio, nel caso del dottorando Maurizio Deroma, il periodo di tirocinio svolto presso l'Istituto per la Storia del Mediterraneo di Cagliari – Roma ha costituito l'avvio di un rapporto di collaborazione con il CNR che si prospetta promettente anche per future iniziative congiunte).

Tutti i dottorandi, salvo casi eccezionali, svolgono un periodo di almeno tre mesi all'estero, che può prolungarsi a 6 mesi, soprattutto ove il bando lo preveda (Dottorati PNRR), o 12 nel caso delle co-tutele internazionali, presentando alla fine del soggiorno di studio una relazione sulle attività svolte. Caterina Paola Venditti, per esempio, sta svolgendo la sua attività di ricerca in cotutela con università di Colonia. Non di rado è il Collegio stesso, attraverso i tutor, a coinvolgere i dottorandi in convegni e giornate di studio che si svolgono all'estero. In alcuni casi il periodo trascorso all'estero dai dottorandi ha consentito l'instaurarsi di rapporti assai proficui anche dopo il termine del soggiorno stesso; per fare degli esempi, è il caso di alcuni dottorandi del 39° ciclo, che hanno trascorso sei mesi all'estero: il dott. Andrea Luzzi, presso il Dipartimento di Studi bizantini dell'Università di Vienna, la dott. Elisa Gregorio, alla Faculty of Medieval and Modern Language and Linguistics dell'Università di Cambridge; la dott. Maria Mesia De Santis, presso El Colegio de México, Center for Linguistic and Literary Studies.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Il Corso di Dottorato in Testi e Contesti garantisce e vigila affinché i risultati della ricerca generino prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili. Ai dottorandi è richiesto di iscriversi su ORCID e riversare sul portale IRIS informazioni e documenti relativi alle proprie pubblicazioni. Inoltre, i dottorandi sono in generale invitati a pubblicare i risultati delle loro ricerche su riviste internazionali, anche in regime di open-science. I dottorandi e le dottorande hanno l'opportunità di pubblicare la loro tesi (eventualmente anche in versione online open access) presso il CEA (Centro Editoriale di Ateneo) che è stato istituito sull'onda delle diffuse esperienze delle University Press nazionali ed internazionali, per rispondere ad esigenze ben precise, come pubblicare e diffondere i risultati della ricerca dell'Ateneo e della comunità scientifica nazionale ed internazionale, curare la realizzazione di prodotti editoriali finalizzati alla didattica, sostenere attività di formazione e tirocinio negli ambiti di propria competenza.

Centro Editoriale di Ateneo:

<https://www.unicas.it/cea>

Pagina del Progetto MeMo. Memory of Montecassino

<https://memodl.unicas.it/>

Pagina del sito dell'Accademia dell'Arcadia dedicato ai Saggi di edizione

<https://www.accademiadellarcadia.it/pubblicazioni-saggi-di-edizione/>

Pagina del sito dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento

<https://www.insr.it/scuola-post-doc/persona-post-doc/>

Offerta formativa (Manifesto degli studi). a.a. 2023-2024

<https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-testi-contesti-e-fonti-dallantichita-alleta-contemporanea/offerta-formativa/>

Offerta formativa (Manifesto degli studi) a. a. 2024-2025. Principali cicli di seminari:

[v. locandine allegate](#)

 <p>CORSO DI DOTTORATO IN TESTI CONTESTI E FONTI DALL'ANTICHITÀ ALL'ETA CONTEMPORANEA A. A. 2024-2025</p>	 <p>CORSO DI DOTTORATO IN TESTI CONTESTI E FONTI DALL'ANTICHITÀ ALL'ETA CONTEMPORANEA A. A. 2024-2025</p>
<p>MODELLI E TENSIONI DEL MODERNO SEMINARI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA</p>	<p>L'ARTE E LE PAROLE. SEMINARI DI STORIA DELL'ARTE</p>
<p>24 MARZO, H. 12-14, AULA 106 DISCUSSIONE, A CURA DI BENEDETTA BORELLO E CECILIA MAZZETTI DI PIETRALATA, DEL VOLUME: NOBLE MAGNIFICENCE: CULTURE OF THE PERFORMING ARTS IN ROME 1644-1740, ANNE-MADELEINE GOULET, MICHELA BERTI (EDS), TURNHOUT, BREPOLS, 2024.</p> <p>3 APRILE 2025, H. 12-14, AULA 104 DISCUSSIONE, A CURA DI BENEDETTA BORELLO, EDUARDO MARANINI E DANIELE CONTI, DEL VOLUME: TOMMASO DI CAMPESIGNA FALCONI, COLA DI PIENZO, ROMA, SALERNO EDITRICE, 2024. SARÀ PRESENTE L'AUTORE.</p> <p>7 MAGGIO, H. 12-14 LUGI MASCELLI MIGLIORINI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE; ACCADEMIA DEI LINCEI) STORIE MEDITERRANEE: NAPOLI E VENEZIA</p> <p>3 GIUGNO 2025, H. 11.30-14.30, AULA 104 - MATTINATA DI STUDI: INTORNO AI TOTALITARISMI: COSTANZA D'ELIA (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE), CONTRO L'IDOLATRIA NAZISTA: L'ARTE ANTITOTALITARIA DI MAGNUS ZELLER GENNARO MARIA FERBUTO (DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II), TOTALITARISMO E RELIGIONE POLITICA PIETRO SEBASTIANELLI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II), CARL SCHMITT E LA TEOLOGIA POLITICA</p> <p>18 GIUGNO 2025, H. 12.00-14.00 ROBERTA ALVITI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE) LA GENERACION DEL 27: AFFINITA' POETICHE E DIVERGENZE POLITICHE</p> <p>AUTUNNO 2025 CARMINE PINTO (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO) 1860. TRADIZIONE RIVOLUZIONARIA E NAZIONALISMO DI GUERRA. UNA INTERPRETAZIONE STORICA</p>	<p>8 APRILE ORE 12.00-14.00 CECILIA MAZZETTI DI PIETRALATA (UNIVERSITÀ DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE) TELA TESSUTA, TELA DIPINTA: LA TOVAGLIA DELLA SACRA CENA DA LEONARDO A CARAVAGGIO</p> <p>15 MAGGIO ORE 9.00-11.00 LUCA PALERMO (UNIVERSITÀ DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE) LE MACCHINE DI MAN RAY. IL DILEMMA DELL'ESISTENZA</p> <p>29 MAGGIO 2025 ORE 12.00-14.00 COSTANZA MORABITO (GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, ROMA) POLITICHE ESPOSITIVE NELLA ROMA DI PRIMO NOVECENTO: IL CASO DI FERRUCCIO FERRAZZI</p> <p>11 GIUGNO 2025 ORE 11.00-14.00, MATTINATA DI STUDI. MANOSCRITTI MEDIEVALI: PERCORSI DI RICERCA TRA TESTO E IMMAGINE ANDREA IMPROTA (UNIVERSITÀ DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE) LA FORTUNA DELL'ILLUSTRAZIONE DANTESCA IN UMBRIA NEL TRECENTO. JAKUB KUJAWINSKI (ADAM MICKIEWICZ UNIVERSITY - POZNAŃ, POLONIA) MANOSCRITTI MEDIEVALI NELLE COLLEZIONI POLACCHE: STORIE, CARATTERISTICHE, ACCESSIBILITÀ</p>

 <p>Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale Dipartimento di Lettere e Filosofia</p> <p>CORSO DI DOTTORATO IN TESTI CONTESTI E FONTI DALL'ANTICHITÀ ALL'ETA CONTEMPORANEA A. A. 2024-2025</p>	 <p>Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale Dipartimento di Lettere e Filosofia</p> <p>CORSO DI DOTTORATO IN TESTI CONTESTI E FONTI DALL'ANTICHITÀ ALL'ETA CONTEMPORANEA A. A. 2024-2025</p>
--	--

**SULLE SPALLE DEI GIGANTI.
SEMINARI DI ANTICHISTICA**

2 APRILE 2025, H. 11.30-13.30, AULA 104
ALISTER FILIPPINI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI G. D'ANNUNZIO DI CHIETI E PESCARA)
TRA EPIGRAFIA, PALEOGRAFIA E ICONOGRAFIA. SCOPERTE ARCHEOLOGICHE E CONTESTI STORICI NELL'ASIA MINORE TARDO ANTICA

13 MAGGIO 2025, H. 12.00-14.00, AULA 105
ANGELO LUCERI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE)
MORALITÀ E MORALISMO NELLA ZOOLOGIA PLINIANA

22 MAGGIO 2025, H. 12.00-14.00, AULA 104
LUIGI SPINA (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II)
DESTINO MODERNO DI ALCUNI SCONFITTI NELL'EPICA (TERSITE, POLIFEMO, SIRENE)

29 MAGGIO 2025, H. 15.00-17.00, AULA 104
ANTONELLA PRENNER (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE)
CHIAROSCURA DELLA LIBERTAS: IL CASO TACITO

BERND ZIMMERMANN (ALBERT-LUDWIGS-UNIVERSITÄT FREIBURG)
DATA E TITOLO DA DEFINIRSI

**IMMAGINE CONCRETA
INTERSEZIONI E SCONFINAMENTI (II EDIZIONE)**

6 MAGGIO 2025, H. 12.00-14.00, AULA 102
GENNARO AULETTA (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE)
FONTI DI WALTER BENJAMIN: THE NATURE OF THE PHYSICAL WORLD DI A.J. EDDINGTON

8 MAGGIO 2025, H. 12.00-15.00, AULA 104. MATTINATA DI STUDI. FIGURE DELL'ANTICO: POMPEI NELL'IMMAGINARIO DELLA CONTEMPORANEITÀ
ELENO CICCHINI (BIBLIOTHECA HERTZIANA - MAX-PLANCK-INSTITUT FÜR KUNSTGESCHICHTE IN ROMI)

PRIMA DI WARBURG: IMMAGINE DEL GESTO E SOPRAVVIVENZA DELL'ANTICO IN ANDREA DE JORIO (1769-1851)
MASSIMILIANO GAUDIOSI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II)
DIORAMI VESUVIANI: POMPEI E LA SUA IMMAGINE TRA OTTO E NOVECENTO

15 MAGGIO 2025, H. 12.00-14.00, AULA 106
MASSIMILIANO MALAVASI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE)
L'INVENZIONE DEL PAESAGGIO ARCADICO NEL SETTECENTO

OTTOBRE 2025
NICOLETTA LEONARDI, SIMONE NATALE (ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA)
INTERNET E BAROCCO: L'ESTETICA DEL TROMPE-L'ŒIL E L'INGANNO NEI MEDIA DIGITALI.

 <p>Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale Dipartimento di Lettere e Filosofia</p> <p>CORSO DI DOTTORATO IN TESTI CONTESTI E FONTI DALL'ANTICHITÀ ALL'ETA CONTEMPORANEA A. A. 2024-2025</p>	 <p>Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale Dipartimento di Lettere e Filosofia</p> <p>CORSO DI DOTTORATO IN TESTI CONTESTI E FONTI DALL'ANTICHITÀ ALL'ETA CONTEMPORANEA A. A. 2024-2025</p>
--	--

SEMINARI DI ITALIANISTICA

14 MAGGIO 2025, H. 10-13, AULA 107
**MATTINATA DI STUDI SU:
GRAZIA DELEDDA NARRATRICE E POETESSA**
DINO MANCA (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI)
GRAZIA DELEDDA: UN NOBEL TRA DUE LINGUE

GIANLUCA LAUTA (UNIVERSITÀ DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE)
SU UN QUADERNO DI POESIE INEDITE DI GRAZIA DELEDDA

**GRANDI PERSONALITÀ DELLA POLITICA INTERNAZIONALE
DEL XX SECOLO: STALIN, KENNEDY, DE GAULLE**

**MATTINATA DI STUDI
MARTEDÌ 25 MARZO 2025 H. 11-15, AULA 104**
LUCA RICCARDI
(UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE)
STALIN

PAOLO SOAVE
(ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA)
KENNEDY, DE GAULLE



STUDI
DESANCTISIANI
RIVISTA INTERNAZIONALE
DI LETTERATURA, STORIA, SOCIETÀ



Comune di Cassino
Medaglia d'oro al valor Militare

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Dottorato in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea
Comune di Cassino - Assessorato alla Cultura
Dipartimento di Lettere e Filosofia
Cattedra di Letteratura italiana
Studi desanctisiani
Rivista internazionale di Letteratura Politica Società
Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore

"Le rivoluzioni son come le onde d'un rapido torrente"
Letteratura e politica per un'Italia nuova

Ciclo di Seminari
18 marzo - 25 giugno 2025

a cura di TONI IERMANO
prof. ordinario di Letteratura italiana
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Ernesto Tatafiore, *Tritico per Robespierre poeta*

Le lezioni potranno essere seguite via meet
<https://meet.google.com/teus-zryz-xub>

Programma

- TONI IERMANO
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
18/3 ore 16.30 *Francesco De Sanctis tra democrazia e liberalismo. Le lezioni, i saggi critici e i discorsi politici del decennio 1870-1880*
- GIANNI OLIVA
Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti e Pescara
2/4 ore 15.00 *D'Annunzio dal gesto al testo: malinconia e analisi interiore nelle scritture dell'io*
- COSTANZA D'ELIA
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
15/4 ore 16.30 *Il caso Maleschott nella cultura della nuova Italia: scienza come politica*
- ROSA GIULIO, ALBERTO GRANESE
Università degli Studi di Salerno
23/4 ore 10.30 *Foscolo e Nievo alle origini dei Risorgimenti nazionali: dalla Rivoluzione napoletana del 1799 all'insurrezione greca del 1821*
- LAURA DIAFANI, TONI IERMANO
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
29/4 ore 15.00 *"Per chi scrivere? Chi crede in oggi?". Profilo di un rivoluzionario: Carlo Bini*
- LAURA DIAFANI, TONI IERMANO
6/5 ore 13.00 *Gli Scrittori politici dell'Ottocento. Per una nuova antologia*
- GENNARO AULETTA
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
13/5 ore 16.30 *Il darwinismo come sfida alla cultura. La ricezione di De Sanctis*
- LAURA DIAFANI, MICHELANGELO FINO
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
20/5 ore 16.00 *Carlo Pisacane tra letteratura e politica*
- UMBERTO CALCE, LAURA DIAFANI, TONI IERMANO
5/6 ore 11.30 *Il racconto della rivoluzione perduta. Il risorgimento di Luciano Bianciardi*
- MICHELANGELO FINO, GIAMMARCO ROSSI, APOLLONIA STRIANO
10/6 ore 11.00 *I vecchi e i giovani, un "romanzo pieno di dolore". Luigi Pirandello e il fallimento rivoluzionario*
- MASSIMILIANO MALAVASI
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
17/6 ore 16.00 *Todo modo - L'affaire Moro di Leonardo Sciascia*
- APOLLONIA STRIANO
25/6 ore 16.00 *Il comunista (1965) di Guido Marselli, controcanto italiano della rivoluzione marxista*

Segreteria organizzativa

GIOVANNA PANZINI giovanna.panzini@unicas.it
UMBERTO CALCE umberto.calce@studentmail.com

3 Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

Aspetti da considerare

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

3.1 Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame

D.PhD.3.1.

Il corso si avvale da tempo di un sistema di monitoraggio interno basato sull'elaborazione di una scheda di valutazione redatta dai dottorandi e basata su un sistema di risposte a domanda multipla, disponibile sulla pagina web del Dottorato. La soluzione è già di per sé capace di fornire indicazioni sul livello di gradimento e di funzionalità dell'offerta formativa, nonché sul rapporto fra dottorando e tutor, in particolare sulla disponibilità di quest'ultimo a guidare efficacemente la ricerca del dottorando. In ogni caso si ripromette di ampliare il numero delle domande per ottenere un responso ancora più ricco e articolato.

Inoltre, per mettere dottorande e dottorandi direttamente nella condizione di avanzare suggerimenti per il miglioramento del corso, si è ideato e progettato un *DocDay*, che ha avuto luogo il 17 luglio 2025, per formalizzare e ampliare la prassi, già in atto in via informale, di un interscambio tra il Collegio, i tutor, i cotutor e i dottorandi stessi. Il modello del *DocDay* così inaugurato ha una finalità molteplice: migliore conoscenza reciproca fra dottorandi e dottorandi e docenti, al fine della formazione di una comunità di scambi scientifici e di relazioni; l'esposizione e discussione delle ricerche dei singoli dottorandi; la franca espressione di esigenze, proposte, criticità da parte dei dottorandi stessi. I risultati sono già stati esposti. Nel complesso l'esperienza è stata valutata molto positivamente dai dottorandi e ha fatto anche da modello a una consimile riunione plenaria dei dottorandi per i passaggi d'anno che ha coinvolto il 21 ottobre 2025 il XXXVIII, XXXIX e XL ciclo. Questa riunione ha avuto una duplice funzione: dare un carattere seminariale alla formalizzazione dei passaggi d'anno e costituire una occasione aggiornata per l'esposizione delle esigenze e delle criticità. Il sito web permette di consultare i relativi documenti (Verbale della riunione collegiale del 17 luglio; ordine del giorno della riunione del 21 luglio. Su un piano più generale, i verbali delle riunioni sono custoditi presso il coordinatore e presso l'Ufficio Dottorati, e accessibili su richiesta, nel rispetto delle norme sulla privacy).

3.2 Esiti del monitoraggio e riesame

3.2.1 Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti

Alla data di approvazione di questa relazione il Collegio risulta così organizzato:

N. componenti	37
N. professori	34
Percentuale ricercatori universitari	11 %
Percentuale ricercatori di enti pubblici di ricerca di alta qualificazione	0
Grado di copertura SSD	80%
Coordinatore	Prof. Costanza D'Elia
Composizione del Gruppo AQ	Prof. Benedetta Borello, prof. Massimiliano Malavasi, dott. Martina Corelli

Il Collegio dei docenti del dottorato (per l'elenco completo dei componenti del Collegio si veda il link in calce alla Sezione 1 di questa scheda), coordinato dalla prof. D'Elia, è costituito essenzialmente da afferenti al Dipartimento di Lettere e Filosofia, cui spetta la gestione del corso, e del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, ed è formato da 17 professori ordinari (8 dei quali appartenenti a università straniere), 16 associati, 4 ricercatori (di cui uno appartenente a università straniera), per un totale di 37 componenti. I ricercatori costituiscono il 14,7% dell'intero Collegio. Il Collegio copre tutte le aree scientifiche e didattiche del corso di dottorato, in tutti e tre i curricula previsti (1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale, 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei, 3. Studi storici). Il Collegio si riunisce periodicamente (in media una volta al mese) per le esigenze procedurali ordinarie, come missioni dei dottorandi, soggiorni all'estero, nomina dei valutatori esterni e delle commissioni finali, ecc.; alla discussione degli aspetti organizzativi e della didattica partecipano anche i rappresentanti dei dottorandi. In particolare, ogni aspetto relativo all'attività formativa e di ricerca dei dottorandi, come partecipazione a convegni fuori Ateneo e missioni in Italia e all'estero vengono espone in dettaglio e sottoposte al Collegio previa approvazione dei tutor. Almeno due volte all'anno, in primo luogo all'inizio del nuovo anno accademico, si discute ampiamente degli aspetti organizzativi e della strutturazione dell'offerta formativa, che, in un dottorato multidisciplinare qual è il nostro, risultano di particolare complessità. Il coordinatore dedica particolare cura a questo aspetto, invitando tutti i docenti del Collegio a proporre un seminario sulle proprie ricerche e invitando in prima persona studiosi esterni; organizza poi incontri informali con i supervisor per valutare lo stato della ricerca dei singoli dottorandi. Uno - due incontri all'anno sono dedicati alla valutazione dei punti critici del corso e alle proposte di miglioramento; in queste occasioni viene sollecitata una particolare partecipazione da parte dei dottorandi.

La seguente tabella riporta le date delle riunioni del Collegio dei Docenti successive all'approvazione della precedente relazione di autovalutazione e una sintesi degli argomenti discussi, corrispondente ai punti elencati nell'Ordine del Giorno.

Data Riunione	Sintesi degli argomenti discussi
22.10.2024	Discussione sulla scelta del nuovo Coordinatore Approvazione della relazione di autovalutazione Ammissione all'anno successivo dei dottorandi del XXXIX ciclo Ammissione all'anno successivo dei dottorandi del XXXVIII ciclo Ammissione alla valutazione esterna dei dottorandi del XXXVII ciclo

	<p>Nomina dei valutatori esterni per i dottorandi del XXXVII ciclo Assegnazione dei tutor e dei cotutor ai dottorandi del XL ciclo Richieste Missione dei dottorandi Richieste Soggiorni all'estero dei dottorandi Convenzione con la società Corigit Richieste d'embargo per le tesi di dottorato Pianificazione del Manifesto degli studi Collaborazione con Eut+: discussione Approvazione in ratifica delle commissioni formate per l'ammissione al terzo anno Nomina del gruppo AQ del dottorato di ricerca Approvazione del conferimento del "dottorato h.c." al Prof. Bernhard Zimmerman Richieste da parte dei dottorandi di impiegare il fondo del 10% per la pubblicazione della tesi: discussione</p>
14.11.2024	<p>Dimissioni del coordinatore e nomina di un nuovo coordinatore Nomina dei valutatori esterni (XXXVII ciclo) Soggiorni all'estero Richieste dei dottorandi</p>
17.6.2025	<p>Approvazione a ratifica di tirocinio in P. A.; Ammissioni all'esame finale, approvazione della Commissione per l'esame finale di alcuni dottorandi; Richieste embargo; Approvazione didattica integrativa e lezione; Approvazione missioni brevi; Assicurazione Qualità del Dottorato: criteri, strumenti, proposte; Convocazione di un 'Tavolo territoriale' per il dialogo con i rappresentanti del mondo della ricerca, del lavoro, della formazione; Organizzazione di una giornata dei dottorandi per la discussione collegiale delle ricerche e per una riflessione su esigenze, criticità, proposte; Recezione del nuovo Regolamento del Dottorato di Ateneo e regolamento del nostro Corso di dottorato; Pagina web del Dottorato.</p>
31.3.2025	<p>Approvazione della commissione per l'esame finale di 5 dottorandi. Approvazione da parte del nostro Corso (in veste di istituzione ospitante in regime di cotutela) della Commissione polacco-italiana per l'esame finale della tesi della dott. Virginia Miele. Approvazione di procedure di embargo. Approvazione a ratifica di missione all'estero e di missioni brevi. Aggiornamento dell'elenco delle pubblicazioni su IRIS del Collegio docenti.</p>
14.01.2025	<p>Nomina del nuovo coordinatore; Richieste dei dottorandi; richiesta di sospensione del dottorato.</p>
14.02.2025	<p>Ammissione alla valutazione esterna di dottorandi del XXXVII ciclo, con borsa PON (DM 1061 / 2021), nel rispetto dei termini non derogabili previsti dal loro particolare contratto.</p>
25.2.2025	<p>Approvazione della bozza del Manifesto degli studi. Ammissione all'esame finale di sette dottorandi del 37° ciclo. Ammissione alla valutazione esterna di due dottorandi del 37° ciclo. Passaggi d'anno sulla base del giudizio di Commissioni interne. Assegnazione dei co-supervisor ai dottorandi del XXXX ciclo. Approvazione a ratifica di missione all'estero (incremento del 50% sulla borsa) e di missioni brevi.</p>
12.5.2025	<p>Attivazione del nuovo ciclo (XLI) del corso di Dottorato in "Testi contesti e fonti</p>

	dall'antichità all'età contemporanea"; entità delle borse e fonte di finanziamento.
20.5.2025	Approvazione passaggi al secondo anno e al terzo anno. Ammissione all'esame finale. Proroga di due mesi per il perfezionamento di una tesi con borsa PON. Approvazione di una sospensione del dottorato per assunzione di incarico lavorativo. Approvazione di missioni brevi. Rinnovo del Corso di dottorato – Ciclo XLI: adempimenti, opportunità, risorse.
11.7.2025	Approvazione del testo relativo al Corso di dottorato in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea da inserire nel Bando di Ateneo del Dottorato XLI ciclo (a.a. 2025-26). Approvazione di Tirocini in Pubblica Amministrazione o presso azienda. Dicembre 2025 (in allegato l'Atto d'impegno); Missioni brevi.
17.7.2025	Approvazione del passaggio all'esame dei valutatori esterni in vista dell'esame finale Richiesta di autorizzazione allo svolgimento di attività lavorativa retribuita.
25.7.2025	Ammissioni all'esame finale e nomina valutatori esterni per due dottorandi del 37° ciclo.
5.9.2025	Nomina della commissione giudicatrice per l'ammissione al XLI ciclo del dottorato Approvazione missioni brevi. Approvazione di richieste di proroga per la consegna dell'elaborato finale e di assunzione di limitati incarichi scolastici.
26.9 2025	Approvazione di Tirocinio in Pubblica amministrazione presso l'Archivio di stato di Trieste (Borsa PNRR) Concessione di Nulla osta per frequenza della Scuola Vaticana di Paleografia, diplomatica e archivistica, corso biennale, indirizzo di archivistica moderna e contemporanea.
21.10.2025	Ammissione all'esame finale Autorizzazione alla frequenza di un corso di specializzazione (30 CFU); Autorizzazione di missioni brevi: Approvazione di tirocinio in P.A. presso la Biblioteca Apostolica Vaticana. Autorizzazione allo svolgimento di lezioni a distanza nell'ambito del corso di Laurea magistrale in Scienze del testo dell'Università degli Studi di Catania. Passaggi d'anno e alla valutazione finale Organizzazione del dottorato per l'a.a. 2025-2026: definizione dei CFU o 'crediti dottorali'; formato comune e offerta formativa d'ateneo; miglioramento del regolamento; analisi della struttura del Diploma Supplement nel contesto del dottorato. Programmazione offerta formativa per l'a.a. 2025-2026; didattica trasversale; Assicurazione qualità.

La convocazione delle riunioni del Collegio è stata relativamente frequente; si è usata la via telematica nel caso di passaggi procedurali che richiedessero tempistiche strette. Al contempo si è avuto cura di promuovere numerose occasioni di discussione su temi di carattere sostanziale concernenti l'organizzazione dei vari aspetti della vita del dottorato e l'indirizzo dell'offerta formativa. La 'assicurazione della qualità' è divenuta una presenza costante nelle riunioni; si è tenuto un incontro con il Presidio della qualità dell'Ateneo per mettere a punto le strategie più opportune su questo versante (v. verbale della riunione in Allegato).

Il Collegio ha inoltre individuato al proprio interno una commissione per l'Assicurazione della qualità, della quale fanno parte i proff. Borello e Malavasi e la dottoranda Martina Corelli; il prof. Malavasi ha assunto inoltre l'incarico di fare una indagine comparativa sulla migliore modalità di produrre il Diploma Supplement per il dottorato e più in generale per un confronto sull'organizzazione dei Corsi di dottorato, in particolare quelli di taglio umanistico, nei vari atenei italiani.

3.2.2 Studenti iscritti

I dottorandi iscritti sono diciannove, così ripartiti per curriculum e anno di corso, con indicazione del titolo del progetto di ricerca:

Ciclo 38°. 1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: FABIO BRANDI: *Prima del metadato | Funzione del metadato* (tutor: prof. N. Tangari); MARTA SILVIA FILIPPINI: *Strumenti e metodi per la conservazione e l'esposizione del libro antico a stampa e manoscritto: normativa di riferimento, pratiche correnti e prospettive future* (Tutor: prof. Tangari); FEDERICA DE ANGELIS: *Oltre Inguanez'. I manoscritti successivi al n. 600 dell'Archivio dell'Abbazia di Montecassino: catalogazione sommaria della raccolta e descrizione dettagliata dei codici medievali* (prof. Nicola Tangari). 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: MASSIMO CASTOLDI: *La poesia e l'impegno civile di Alfonso Gatto: 1943-1966* (Tutor: prof. Gianluca Lauta); SILVI IGNEO: *Edizione critica con traduzione del romanzo Gravel Heart (2017) di Abdulrazak Gurnah* (Tutor: prof. S. Tomaiuolo); GIOVANNA PANZINI: *La Montagna e il silenzio nella scrittura di Mario Rigoni Stern (1921-2008)* (Tutor: prof. A. Iermano). 3. Studi storici. LEONARDO GNISCI: *Da Stoccolma a Rio (1972-1992): il ventennio repubblicano della diplomazia ambientale americana. Un nuovo strumento di soft power per la distensione e la leadership globale* (Tutor: Prof. Paolo Soave).

Ciclo 39°. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: ANDREA LUZZI, *Collaborazioni fra mani nei manoscritti italogreci di tradizione niliana.* (Tutor: Prof. E. Crisci); CATERINA PAOLA VENDITTI, *Reti, nodi e connettività nei paesaggi antichi dell'Italia centrale* (Tutor: Prof.ssa C. Corsi). 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: MARIA MESIA DE SANTIS, *Concha Méndez: edizione critica della trilogia Inquietudes, Surtidor e Canciones de Mar y Tierra* (Tutor: Prof.ssa Roberta Alviti); ELISA GREGORIO, *Le protagoniste delle 'Fiabe italiane' di Calvino* (Tutor: Prof. A. Iermano). 3. Studi storici: IVAN EGIDIO LOFRANO, *Donne condannate al confino di polizia nell'Italia fascista: il caso della Basilicata* (Tutor: Prof.ssa C. D'Elia); MAURIZIO DEROMA, *Trieste e la questione nazionale nel dibattito tra i socialisti italiani e socialisti triestini di lingua italiana. "Classe" e "nazione" tra nazionalizzazioni e resistenze (1892-1918)* (Tutor: prof. C. D'Elia).

Ciclo 40°. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: ROBERTA MOLINARI, *Manoscritti cassinesi di XII secolo in minuscola beneventana: studio paleografico e codicologico* (Tutor: prof. N. Sietis); ESTER ORIGLIA (borsa PNRR-AFAM), *Accessibilità museale per persone con Sindrome Down: un'indagine sugli aspetti emotivi, cognitivi e comportamentali dell'esperienza artistica* (tutor: prof. P. Marabotto, Accademia di Belle Arti di Frosinone); ASIA DIB (borsa PNRR-AFAM), *Tech-Archeologia. Storia, prassi e definizione di protocolli per la conservazione della Time-Based Media Art* (tutor: prof. A. Trimani, Accademia di Belle Arti di Frosinone); VALENTINA BANI, *Tra passato e futuro: strategie per attirare nuovi pubblici. Le persone con disabilità: il caso delle persone sorde* (tutor: prof. I. Bruno). 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: MARTINA CORELLI, *I temari scolastici del XX e del XXI secolo: un'indagine linguistica.* 3. Studi storici: MARIA ROSARIA CAFARI PANICO, *Conflitti e prerogative di una comunità di antico regime. Aquino, il Ducato di Sora e il potere centrale tra Quattrocento e Settecento* (tutor: prof. B. Borello).

3.2.3 Incontri con i portatori di interesse

L'otto luglio 2025 alle ore 11.00, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Lettere e Filosofia, si è tenuto l'incontro tra la coordinatrice e numerosi referenti del mondo dell'impresa e delle professioni e delle associazioni culturali del territorio (vd. verbale in allegato). All'incontro erano presenti, oltre alla coordinatrice, Alessandra Peri, Presidente dei CdS; Cecilia Mazzetti di Pietralata, Presidente Vicario e Coordinatore del Gruppo AQ; Giuseppe Dimatteo, Docente del CdS. Gli stakeholders presenti erano: Stefano De Angelis, vice caposervizio Messaggero di Frosinone; Mariangela Mingione, Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento; Gabriele Quaranta, Direzione regionale Musei nazionali Lazio; Giuseppe Iglieri, Istituto Regionale per gli Studi Storici del Molise "V. Cuoco"; Agnese Sferrazza, Museo Civico di Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado; Antonella Valeriani, segretario generale CISL Frosinone; Libera Pennacchi, Archivio di Stato di Latina; Mariangela Tuzi, URS Lazio-Ufficio VII-Ambito Territoriale Provincia di Frosinone; Augusto Ceraldi, Archeoclub d'Italia, sezione di Cassino; Angela Reale, Liceo Scientifico Pellicchia, Cassino.

La prof. D'Elia, Coordinatrice del Corso di Dottorato, ha presentato le peculiarità del percorso dottorale, che coniuga la formazione con la capacità autonoma di ricerca nel campo umanistico. La prof. D'Elia sottolinea come la figura del dottore di ricerca non sia ancora valutata appieno nei vari contesti produttivi e istituzionali, auspicando una sua maggiore valorizzazione, a cominciare dal mondo della scuola. Dagli interventi emerge la propensione a una sempre più stretta collaborazione con l'università, in primo luogo ai fini della migliore conoscenza dei territori e della attivazione della memoria storica, evidenziando in particolare l'importanza strategica della formazione per il rilancio turistico e culturale del territorio, con particolare riferimento al nuovo piano triennale della Regione Lazio per il turismo. Viene sottolineata la diffusa disponibilità ad accogliere studenti e dottorandi per tirocini curriculari, con particolare riferimento alla convenzione firmata con l'Ateneo nel gennaio 2025, in particolare nell'ambito di vari siti museali nel Lazio meridionale. Si menziona l'avvio del processo di digitalizzazione presso l'Abbazia di Montecassino, e la riattivazione dell'Istituto Regionale Studi Storici del Molise dal febbraio 2025. Si auspica infine una collaborazione sempre più stretta fra università e istituzioni scolastiche nei percorsi formativi.

Vengono poi avanzate diverse proposte da parte dei partecipanti. Emerge la possibilità di un Open Day dei Musei presso l'Università. Si propone poi di reinserire insegnamenti di archivistica nell'offerta formativa. Si sottolinea quindi la ricchezza degli archivi notarili di alcuni centri non ancora adeguatamente valorizzati (Priverno, Sonnino), auspicando in generale maggiore sinergia con l'Archivio di Stato di Latina, e suggerendo di dedicare maggiore attenzione alla trasformazione del paesaggio storico. Si richiede infine di valutare la possibilità di avviare corsi di alta formazione o scuole di specializzazione per futuri funzionari museali. Il prof. Iglieri propone e auspica l'apertura di un canale di interazione e collaborazione fra l'IRESMO e il Dipartimento, con particolare riferimento al Dottorato.

3.2.4 Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca

Il monitoraggio del grado di soddisfazione dei dottorandi è effettuato attraverso due strategie: i questionari somministrati annualmente, che permettono un quadro generale relativo a variabili standard, e una modalità meno formale, consistente nella creazione di occasioni di incontro plenario con i dottorandi che comportino l'espressione di esigenze e criticità. Su questa seconda strategia, che intende rispondere a una difficoltà percepibile negli ultimi anni sul piano della comunicazione

fra dottorandi e il Collegio nel suo complesso, ci soffermiamo più diffusamente al punto 3.3, per concentrarci qui sui risultati dei questionari.

La raccolta dei questionari, affidata ai rappresentanti dei dottorandi, ha avuto buon esito: quasi la totalità, 17 su 19, sono stati i questionari compilati dai dottorandi dei tre cicli in esame (un dato in netta crescita rispetto alla precedente rilevazione). Il livello di apprezzamento nel suo complesso è più che confortante; al tempo stesso, le risposte suggeriscono dei percorsi di miglioramento di cui tener conto per la programmazione di breve e medio periodo. Va precisato che le domande poste, a risposta multipla, rendono solo parzialmente le esperienze effettivamente vissute da dottorande e dottorandi della scuola dottorale *Testi e contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea*: sarà forse opportuno vagliare l'ipotesi di integrare il modello ANVUR con domande a risposta aperta in grado di misurare con maggiore fedeltà e dettaglio il gradimento in merito a formazione, didattica dottorale, rapporto con il tutor.

È infatti ragionevole presumere che le risposte aperte permetteranno a dottorande e dottorandi di descrivere più nel dettaglio la propria esperienza di studio e di ricerca e i relativi *desiderata* per l'ambito della didattica. Rileviamo inoltre che i questionari sembrano essere stati compilati in modo frettoloso, come documentano le non poche incoerenze interne che talora vi si possono osservare, aspetto che appare suggerire l'esigenza di una più accurata preparazione della somministrazione, da realizzarsi attraverso un incontro preliminare con i dottorandi stessi.

Nel dettaglio si rileva quanto segue: la formazione proposta dalla Scuola di dottorato (domanda 8 a p. 6) non è stata pienamente apprezzata da tutti. Assumendo infatti che il punteggio massimo sia 110 (10 in tutti gli undici questionari), il risultato ottenuto è 82 (con un unico giudizio insufficiente-5). Questo dato potrebbe essere interpretato come segno della esigenza di un maggiore coinvolgimento di dottorande e dottorandi nella scelta della attività, come si evince infatti dai risultati della domanda 50 a p. 7 (*I dottorandi erano coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca*) che ha ottenuto il risultato di 76.

Può essere individuata subito, alla luce di queste criticità, una doppia strategia: invitare i dottorandi e le dottorande a suggerire una lista di nomi di studiosi e di argomenti per l'organizzazione dei cicli di lezioni presso il nostro Dottorato; includere poi tra gli obblighi formativi dei dottorandi quello di assumersi l'onere di presentare un libro di recente pubblicazione (stampato da meno di 5 anni) di rilievo per la propria ricerca. Queste due direttive porterebbero con sicurezza a un diretto coinvolgimento dei dottorati nella programmazione delle attività didattiche.

L'ultimo aspetto considerato è quello connesso al gradimento dei tutors e della qualità della ricerca che il Collegio propone. Il dato è estremamente positivo, segno che esiste un'ottima intesa all'interno del dottorato tra docenti e giovani studiosi. Per il gradimento dei supervisori sono stati presi in esame i risultati della domanda 9 di pagina 6 (*Il supervisore della tesi era disponibile e reperibile*) che ha visto ben 10 dottorandi esprimere il massimo voto, 10 (a fronte di un solo caso di estrema insoddisfazione). L'invito caloroso, rivolto ai dottorandi, a partecipare attivamente alle riunioni del Collegio nella parte di loro diretta competenza, vale a dire le questioni inerenti alla didattica e all'organizzazione, ha dato i suoi frutti, creando un'atmosfera di fattivo dialogo. Va osservato infine che i dottorandi non conoscono le strutture a loro disposizione: ben cinque ignorano di avere un stanza a loro disposizione (un dato che va messo in relazione con il recente trasferimento del Dipartimento nella nuova sede); il periodo all'estero viene generalmente svolto non prima della metà del secondo anno, per cui la percentuale dei dottorandi che lo hanno svolto è ancora limitata; in ogni caso poi questa esperienza viene regolarmente percepita come estremamente positiva e formativa.

3.2.5 Mobilità internazionale dei dottorandi

La mobilità internazionale è ritenuta un requisito non opzionale ma strutturale del percorso dottorale e incentivata ormai da anni; questa linea è stata ulteriormente rafforzata dalle esigenze poste dalle borse PNRR. Come già evidenziato (v. punto 2.6), i dottorandi del 38° e 39° ciclo hanno compiuto esperienze significative di soggiorni “lunghi” all’estero (sei mesi): ad esempio, Silvia Igneo (Università del Surrey), Elisa Gregorio (Università di Cambridge), Andrea Luzzi (Università di Vienna), Maria Mesia De Santis (Colegio del México). Da sottolineare anche l’importanza delle missioni brevi nello stabilire proficui contatti a livello internazionale (missione Asia Dib a Berlino, maggio 2025) ed entrare in un rapporto di collaborazione e scambio con gruppi di ricerca esteri (missione Gregori a Cambridge, per partecipazione a Congresso della Society of Italian Studies, dicembre 2025).

3.2.6 Prodotti dei dottorandi

I dottorandi sono stati costantemente incoraggiati a partecipare a convegni di carattere nazionale e internazionale e a pubblicare parti della loro ricerca, anche attraverso la puntuale informazione relativa a occasioni come *call for papers* e a occasioni editoriali, ruolo questo che si sono assunti soprattutto i tutors.

L’attività dei dottorandi sul piano delle pubblicazioni e delle partecipazioni a convegni e seminari è stata molto intensa soprattutto, in via generale, per i dottorandi del secondo e terzo anno, come documentato dall’elenco che segue nel quale riportiamo i dati più significativi.

GIUSEPPE NAVA, *Scritti pascoliani*, a cura di Massimo Castoldi, Bologna, Pàtron, 2022.

MASSIMO CASTOLDI, *Pascoli ghibellino*, in *Pascoli e Dante. Nuovi studi nel VII Centenario della morte di Dante Alighieri*. Atti del Convegno Internazionale 26 dell’Accademia Pascoliana. Villa Torlonia – Parco Poesia Pascoli, San Mauro Pascoli, 16-17 ottobre 2021, a cura di Daniela Baroncini, Bologna, Pàtron, 2022, pp. 75-90.

MASSIMO CASTOLDI, *Quando Pascoli dava lezioni private a Massa e a Livorno. Due prose disperse e il primo nucleo dell’Era nuova*, in «Rivista Pascoliana», vol. 34 2022, pp. 87-97.

MASSIMO CASTOLDI, *Leopardi*, in *Lessico critico pascoliano*, a cura di Marino Biondi e Giovanni Capecci, Roma, Carocci, 2023, pp. 271-281.

MASSIMO CASTOLDI, *La Nuova era di Valentino*, in *Giovanni Pascoli professore*. Atti del Convegno, Università degli Studi di Pavia, 24-25 giugno 2021, a cura di Massimo Castoldi e Gianfranca Lavezzi, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2023, pp. 123-135.

MASSIMO CASTOLDI, «*Quel sasso parve un ciottolo incantato*». *Metodi, forme e modelli di dissenso nella letteratura per ragazzi degli anni Trenta*, in «*Strapparsi di dosso il fascismo: l’educazione di regime nella «generazione degli anni difficili*», a cura di Rosanna Morace, Napoli, La scuola di Pitagora editrice, 2023, pp. 245-260.

MASSIMO CASTOLDI, *Gli aquiloni di Paolo Poli*, in *Giovanni Pascoli e le arti*, a cura di Gianfranca Lavezzi e Massimo Castoldi, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2024.

MASSIMO CASTOLDI, *L’Italia s’è desta. L’inno di Mameli: un canto di pace*, Roma, Donzelli, 2024.

MASSIMO CASTOLDI, *I tre padri di Pascoli: Manfredi, Ugolino, Ruggiero*, in «Rivista pascoliana», vol. 35 2023 [ma 2024], pp. 21-27.

MASSIMO CASTOLDI, «*Un piacere complesso, formato di novità e di ricordo*». *Pascoli lettore di Manzoni*, in *Esempi della «funzione Manzoni» nella poesia italiana del Novecento*, a cura di Gianfranca Lavezzi e Beatrice Masciotti, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2025, pp. 3-36.

GIOVANNA PANZINI, «*De Sanctis sa di politica quanto gli uscieri della camera*». *Petrucelli Della Gattina e gli antichi allievi contro il professore politico*, in «Studi desanctisiani», vol. 10 2022, pp. 143-149.

- LEONARDO GNISCI, *La diplomazia dell'equilibrio. Aldo Moro e la dimensione euromediterranea della politica estera italiana*, PM edizioni, Varazze, 2022.
- LEONARDO GNISCI, *Russel E. Train: the Man Behind Nixon's Environmental Diplomacy*, in «USAbroad. Journal of American History and Politics», vol. VII 2024, pp. 43-59.
- LEONARDO GNISCI, *La diplomazia dell'equilibrio. Aldo Moro e la dimensione euromediterranea della politica estera italiana*, Varazze, PM Edizioni, 2022.
- LEONARDO GNISCI, recensione a Zachary Jonathan Jacobson, *On Nixon's Madness. An Emotional History*, Baltimore, John Hopkins University Press, 2023, pubblicata in «Ricerche di storia politica», n. 1 2024, pp. 99-100.
- ELISA GREGORIO, *Dalla tradizione regionale al canone nazionale: Giovannin senza paura e le 'Fiabe italiane'*, prima raccolta di modello europeo in Italia, in «Italica Belgradensia», vol. 1 2024, pp. 61-80.
- IVAN LOFRANO, *Il confino di polizia contro gli "elementi pericolosi per la sicurezza pubblica". Il caso della Basilicata (1926-1943)*, in *Destra radicale, concezione dello Stato e criminalità organizzata. Dal regime fascista alla Repubblica*. Atti del Convegno di Milano, 5-6 dicembre 2024, Torino, Il Rinnovamento-Fondazione Giorgio Amendola e Associazione Lucana Carlo Levi, 2025, pp. 125-139.
- ANDREA LUZZI, *Le pergamene greche della Badia della SS.ma Trinità di Cava de' Tirreni. Cultura grafica e pratiche di scrittura in età normanna*, in «Scripta», vol. 17 2024, pp. 113-161
- ANDREA LUZZI, *Redazione dell'Indice dei materiali citati (papiri e manoscritti)* e, in collaborazione con la dottoranda Roberta Molinari, di parte dell'indice dei nomi del volume *ΠΥΘΜΟΣ. Uomo, natura, risorse*. Atti del Convegno di Studi (Cassino, 18-20 marzo 2024), a cura di G. Dimatteo, M. Napolitano, A. Peri, Roma, Roma TrE-Press, 2025, pp. 125-133.
- ANDREA LUZZI, *Un esempio di collaborazione tra mani nel contesto grafico niliano. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ott. gr. 250*, in *Manoscritti, scritture, scriventi, I. Storia della scrittura o storia degli scriventi?*, Atti del Convegno di Napoli, 6-7 maggio 2024, a cura di De Biase, D. Grieco, R. Montalto, P. Rea, E. Zambardi, Roma-Padova, Antenore, 2025, pp. 203-222.
- CATERINA PAOLA VENDITTI, *San Giovanni Incarico (Frosinone), Italy. Project "Fabrateria Nova". Excavations at the Amphitheatre. Research carried out between 13 September and 8 October 2021*, in «E-Forschungenberichte», n. 1 2025, pp. 1-43.

3.2.7 Indicatori selezionati da ANVUR

La seguente tabella riporta il set minimo di indicatori selezionati da ANVUR per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Indicatore ANVUR	Valore/Descrizione
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	42%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.	80% (si ritiene che ci si riferisca ai dottorandi)
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	63%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	50% (si ritiene che ci si riferisca ai dottorandi)
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.	Dato non disponibile per ora
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.	La rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso si attua regolarmente attraverso tavole rotonde e incontri plenari e sistematicamente, una volta all'anno, attraverso la somministrazione dei questionari relativi alla soddisfazione (v. punto 3.2.4). Non è previsto ancora un monitoraggio della soddisfazione e delle esperienze successive al conseguimento del titolo, se non attraverso le rilevazioni di Almalaurea.

3.2.8 Altri indicatori

Il Presidio di qualità dell'Ateneo ha elaborato un indice sintetico, quantitativo, della qualità del Collegio docenti (con riferimento ai soli membri interni al Dipartimento / Ateneo): il calcolo produce un coefficiente di 2,84.

3.2.9 Avanzamento dei precedenti obiettivi

Discutere lo stato di avanzamento degli obiettivi di miglioramento definiti dal Corso di Dottorato nella precedente relazione redatta nella precedente relazione. Replicare la tabella che segue per ciascun obiettivo.

OBIETTIVO 2024-1	
Descrizione obiettivo:	Sul piano della didattica veniva posta l'esigenza di una strutturazione più compatta e meno frammentaria della didattica, nel superamento della formula 'singolo seminario'; si intendeva del resto, su un piano più generale, superare definitivamente le restrizioni imposte negli anni precedenti dalle misure imposte dal contenimento del Covid, che avevano inciso sulla didattica seminariale, soprattutto per gli incontri in presenza, e avevano inoltre sacrificato anche i momenti di confronto fra dottorandi e fra questi e il Collegio relativamente alla discussione delle ricerche in corso.
Azioni intraprese:	Grazie a un intenso dialogo con i docenti del Collegio e alla loro proficua collaborazione, il coordinatore ha potuto curare l'organizzazione di distinti cicli di seminari corrispondenti ai diversi curricula, con l'aggiunta di ulteriori cicli di carattere interdisciplinare e della parte della didattica trasversale di Ateneo da noi organizzata. Si è prodotta un'offerta formativa molto più ricca degli anni precedenti e ben strutturata e riconoscibile nelle connotazioni disciplinari, coniugate in ogni caso a un orizzonte di forte dialogo tra le discipline stesse. Si sono inoltre organizzati incontri collegiali che hanno coinvolto dottorandi e docenti per la discussione delle ricerche, meccanismo che è stato inoltre finalizzato anche all'approvazione dei passaggi d'anno, reintroducendo una prassi abbandonata negli ultimi anni.
Stato di avanzamento dell'obiettivo:	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, in tempi più rapidi di quanto previsto (v. punto 2.1). L'offerta formativa è stata organizzata in cicli di seminari, che, afferenti ai diversi curricula, hanno il minimo comun denominatore di una ispirazione fortemente interdisciplinare. Per il curriculum "Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale" sono stati offerti due cicli di seminari: <i>Sulle spalle dei giganti. Seminari di antichistica e L'arte e le parole. Seminari di Storia dell'arte</i> . Per il curriculum "Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei" sono stati offerti due cicli di seminari: <i>Seminari di italianistica. Voci femminili nella poesia europea e Le rivoluzioni son come le onde d'un rapido torrente". Letteratura e politica per un'Italia nuova</i> . Per il curriculum "Studi storici" sono stati offerti due cicli di seminari: <i>Modelli e tensioni del moderno. Seminari di Storia moderna e contemporanea e Grandi personalità della politica internazionale del XX secolo: Stalin, Kennedy, De Gaulle</i> . Sono stati inoltre offerti due cicli di seminari di carattere marcatamente transdisciplinare: <i>Immagine concreta. Intersezioni e sconfinamenti, e La Pastorale attraverso i secoli</i> ; è stata infine organizzata nell'ambito della didattica comune la Giornata di Studi su Metodi e strumenti della ricerca scientifica. Sono state poi organizzate due giornate di incontro plenario fra i dottorandi e il collegio docenti, il DocDay del 17 luglio, e la giornata del 21 ottobre, finalizzata anche ai passaggi d'anno e alla valutazione esterna (cfr. Punto 3).

3.2.10 Analisi SWOT

Sulla base dell'attività di monitoraggio svolta e dei dati raccolti, sintetizzare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità di miglioramento (Opportunities) e le eventuali minacce esterne al buon funzionamento del Corso (Threats).

Punto di forza è senz'altro la qualità del dottorato, su tre versanti: la qualità del Collegio (i cui membri risultano oltretutto soddisfare senza eccezioni i requisiti previsti, nella gran parte superando le soglie minime); la qualità dell'offerta formativa, sul piano della coerenza rispetto alle discipline presenti nei curricula, coniugata al frequente taglio interdisciplinare e transdisciplinare, sul piano della ampiezza dei temi, sul piano della attenzione all'esplicitazione delle questioni metodologiche; sul piano della alta qualità della ricerca dei dottorandi, a cui concorre il dialogo ottimale con i tutor e l'inserimento, anche grazie all'aiuto del Collegio, dei dottorandi in reti formali e informali di relazioni scientifiche nazionali e internazionali. Si sottolinea inoltre che il carattere multidisciplinare del dottorato costituisce un valore aggiunto, anche grazie all'attenzione posta costantemente sul piano della didattica alle potenzialità di un approccio inter-, multi- e transdisciplinare nell'ambito della ricerca umanistica intesa come sapere unitario e specifico.

Il principale punto debole concerne l'incertezza del finanziamento delle borse, che, fra l'altro, impedisce una pubblicazione tempestiva dei bandi, facendo perdere in alcuni casi opportunità nel reclutamento di dottorandi di eccellenza. Si ravvisa inoltre la necessità di un rafforzamento del personale amministrativo dedicato al dottorato.

Le opportunità di miglioramento riguardano, sul versante delle variabili interne al dottorato, il maggiore coinvolgimento dei dottorandi nei processi, come già indicato al Punto 3.1. Si può inoltre rafforzare anche il grado di internazionalizzazione del dottorato, con un miglior aggancio alle opportunità offerte dal coinvolgimento dell'ateneo nella rete Eut+. Si potrà inoltre intensificare una rete di relazioni significative intorno al Dottorato, attraverso la costituzione di un gruppo di Alumni (già in corso) e attraverso la migliore pubblicizzazione di una parte delle attività del dottorato, in particolare seminari e convegni, presso portatori di interesse sul territorio (scuole, associazioni, imprese). Sui punti più critici, in primo luogo la certezza e l'irrobustimento del numero di borse, si auspica una iniziativa dell'Ateneo.

Non si ravvisano particolari minacce esterne al buon funzionamento del corso.

3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

Rimodulare precedenti obiettivi non ancora raggiunti, tenuto conto del monitoraggio riportato nella Sezione 3.2.9. Definire eventuali nuovi obiettivi di miglioramento.

OBIETTIVO 2024-1	
Descrizione obiettivo:	<p>Descrivere l'obiettivo che il Corso si prefigge. Un obiettivo deve essere funzionale a superare una criticità emersa dall'analisi dei dati o a migliorare uno specifico aspetto che il Corso ritiene rilevante. L'obiettivo deve essere realizzabile dal Corso con le risorse economiche e di personale (docente e PTA) già a sua disposizione o che saranno con certezza disponibili nei successivi 1-2 anni. Il raggiungimento dell'obiettivo deve essere misurabile attraverso specifici indicatori. L'obiettivo può essere annuale o pluriennale.</p> <p>Il Corso si prefigge di rendere più intensa la comunicazione con i dottorandi e più frequenti le occasioni di interazione scientifica e umana fra i dottorandi e fra i dottorandi e i docenti. Nella prospettiva di un più efficace monitoraggio del grado di soddisfazione, ci si propone di rendere</p>

	<p>più efficace lo strumento del questionario annuale anche attraverso una migliore modalità di somministrazione e raccolta. Allo stato attuale sono i rappresentanti dei dottorandi che sono incaricati di raccogliere le risposte, per garantire l'anonimato. Può essere utile infine estendere il monitoraggio a coloro che hanno completato il dottorato, per un paio di anni almeno, anche al fine di creare un gruppo di alumni che mantengano lo scambio intellettuale e umano fra loro e possano costituire un riferimento anche per i dottorandi più giovani. In occasione del DocDay del 17 luglio, l'invito, rivolto ad alcuni giovani da poco addottorati, a partecipare alla riunione plenaria dei dottorandi è stato volentieri accolto (erano presenti il dott. Luigi Cicchini e la dott. Cinzia Rizza) e ha rappresentato una preziosa occasione di stimolo per i dottorandi ancora in itinere. Infine, si intende pubblicizzare maggiormente, in maniera mirata, le iniziative formative del Dottorato presso stakeholders come scuole, imprese, associazioni culturali e professionali.</p>
<p>Azione/i da intraprendere:</p>	<p>Descrivere le azioni che il Corso si propone di implementare per raggiungere l'obiettivo proposto. L'azione è una specifica attività o procedura che si vuole avviare, consolidare o migliorare. Il raggiungimento di un obiettivo avviene attraverso almeno un'azione.</p> <p>Si intende rendere regolari le occasioni di riunione dei dottorandi con il Collegio, confermando la sperimentazione positiva attuata già a chiusura dell'a.a. 2024-25 con l'introduzione di una formula seminariale plenaria per la verifica dei progressi fatti dai dottorandi al fine del passaggio d'anno (o del passaggio alla valutazione sterna). Il miglioramento della rilevazione del grado di soddisfazione attraverso questionario può essere raggiunto attraverso la modifica di alcune voci non sufficientemente perspicue, l'introduzione di domande a risposta aperta e la discussione preliminare delle voci stesse in una riunione plenaria dei dottorandi; con l'aiuto dell'Ateneo si intende organizzare la somministrazione attraverso Gomp. Si intende inoltre intensificare il rapporto con i portatori di interesse del territorio, con particolare riferimento alla ricca offerta formativa in essere.</p>
<p>Indicatore/i di riferimento:</p>	<p>Per ogni obiettivo individuare almeno un indicatore di riferimento. L'indicatore può essere sia quantitativo (ad esempio, un indicatore ministeriale o il numero di incontri con le parti sociali o il numero di dottorandi/docenti coinvolti in una determinata attività, etc.), o qualitativo (ad esempio, procedure che vengono sviluppate o documentazione che viene prodotta o aggiornamenti dei contenuti del sito web, etc.). Per gli indicatori proposti, specificare il valore di partenza e quello da raggiungere.</p> <p>Si intende organizzare due riunioni plenarie all'anno per l'incontro di dottorandi e docenti per la discussione degli avanzamenti della ricerca e l'evidenziazione di esigenze e criticità da parte dei dottorandi. A fine a.a. tale incontro sarà finalizzato ai passaggi d'anno. Si intende poi migliorare il testo del questionario e la sua somministrazione.</p>
<p>Responsabilità:</p>	<p>Il responsabile dell'obiettivo deve essere univoco e interno al Collegio, tipicamente il Coordinatore del Collegio o, in alternativa, un membro del Collegio. Eventuali altre persone o gruppi di lavoro coinvolti possono essere menzionati, ma non vanno confusi con la figura del responsabile. Il Responsabile dovrà pianificare e attuare/coordinare le azioni proposte per il raggiungimento dell'obiettivo, accertarsi che esse siano sviluppate nei tempi previsti e aggiornare periodicamente il Collegio in merito allo stato</p>

	<p>di avanzamento e alla loro efficacia; il Responsabile è anche colui al quale un interlocutore esterno (Ateneo, NdV, Dipartimento, ANVUR, PQA, etc.) farà riferimento per avere informazioni in merito allo stato di avanzamento delle attività e/o al raggiungimento dell'obiettivo al termine del periodo specificato al punto successivo.</p> <p>Il responsabile sarà il coordinatore, affiancato dai docenti/rappresentanti della commissione di assicurazione della qualità del dottorato. I rappresentanti dei dottorandi saranno chiamati a collaborare per la loro parte.</p>
<p>Tempi di esecuzione:</p>	<p>Stimare in maniera realistica il tempo necessario per il raggiungimento dell'obiettivo proposto (uno/due/tre anni). Specificare anche la cadenza con cui verrà monitorato lo stato di avanzamento delle azioni proposte (ad esempio, semestrale/annuale).</p> <p>Si prevede di consolidare i risultati nel corso del prossimo anno.</p>

Allegato 1: *Verbale del tavolo territoriale*

Corso di Dottorato in 'Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea'
VERBALE DELLA CONSULTAZIONE CON
I RAPPRESENTANTI DELLE REALTA' PRODUTTIVE, FORMATIVE,
ASSOCIATIVE ('Tavolo territoriale')

Il giorno 2025-07-08 alle ore 11:00, presso l'Aula Magna della nuova Palazzina di Lettere e Filosofia, ha avuto luogo la consultazione tra i rappresentanti del Dipartimento di Lettere e Filosofia, fra cui il Coordinatore del Corso di Dottorato in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea, e i referenti del mondo della produzione, della scuola, delle professioni e delle associazioni culturali del territorio.

All'incontro erano presenti:

Alessandra Peri, Presidente dei CcdS afferenti al Dipartimento di Lettere e Filosofia
Cecilia Mazzetti di Pietralata, Presidente Vicario e Coordinatore del Gruppo AQ dei CcdS
Giuseppe Dimatteo, Docente del CdS e membro del Collegio di Dottorato
Costanza D'Elia, Coordinatore del Corso di Dottorato

Per le realtà produttive, formative, associative:

Stefano De Angelis, vice caposervizio Messaggero di Frosinone
Mariangela Mingione, Soprintendenza Abap per le province di Caserta e Benevento
Gabriele Quaranta, Direzione regionale Musei nazionali Lazio
Giuseppe Iglieri, Istituto Regionale per gli Studi Storici del Molise "V. Cuoco"
Agnese Sferrazza, Museo Civico di Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado - Accademia di Belle Arti di Frosinone
Antonella Valeriani, Cisl Frosinone
Libera Pennacchi, Archivio di Stato di Latina
Mariangela Tuzi, URS Lazio - Ufficio VII - Ambito Territoriale Provincia di Frosinone
Augusto Ciaraldi, Archeoclub d'Italia, sezione di Cassino
Angela Reale, Liceo Scientifico Pellicchia – Cassino
Irene Piccari, Istituto Centrale per il Catalogo Unico
Roberto Caramelli, giornalista, collaboratore di «La Repubblica»

L'incontro si è svolto in modalità mista, in presenza e da remoto. La discussione ha preso in esame l'offerta formativa dei tre cicli (triennale, magistrali, Dottorato), i profili professionali che ne costituiscono lo sbocco, le possibilità di una collaborazione per lo svolgimento di tirocini. In apertura la prof. Peri sottolinea l'importanza di questo momento di confronto e dialogo tra l'Università e territorio, evidenziando come il Tavolo Territoriale rappresenti uno strumento fondamentale per promuovere il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa, nella recezione delle esigenze del contesto socio-economico di riferimento. Illustra quindi l'attuale offerta didattica per la Triennale e i Corsi magistrali, e ne evidenzia gli obiettivi formativi, ricordando come nel corso degli anni essa sia stata già modificata in risposta alle sollecitazioni emerse nei precedenti incontri con le realtà del territorio. Viene altresì evidenziata l'attenzione agli sbocchi occupazionali, delineati per rispondere in modo concreto alle esigenze e alle risorse sia del contesto locale sia del panorama nazionale. La Prof. Mazzetti illustra la specificità del percorso della Laurea Magistrale in Metodi e Tecniche per il Patrimonio Culturale, la cui costituzione può intendersi frutto proprio delle sollecitazioni emerse nel dialogo con le realtà del territorio; il corso si caratterizza per un approccio sistematico alla valorizzazione e promozione dei beni culturali, grazie all'applicazione di metodologie innovative e

integrate. La prof. D'Elia, Coordinatrice del Corso di Dottorato, presenta le peculiarità del percorso dottorale, che coniuga la formazione con la capacità autonoma di ricerca nel campo umanistico. La prof. D'Elia sottolinea come la figura del dottore di ricerca non sia ancora valutata appieno nei vari contesti produttivi e istituzionali, auspicando una sua maggiore valorizzazione, a cominciare dal mondo della scuola.

Dagli interventi emerge la propensione a una sempre più stretta collaborazione con l'università, in primo luogo ai fini della migliore conoscenza dei territori e della attivazione della memoria storica, evidenziando in particolare l'importanza strategica della formazione per il rilancio turistico e culturale del territorio, con particolare riferimento al nuovo piano triennale della Regione Lazio per il turismo. Viene sottolineata la diffusa disponibilità ad accogliere studenti per tirocini curriculari, con particolare riferimento alla convenzione firmata con l'Ateneo nel gennaio 2025, in particolare nell'ambito di vari siti museali nel Lazio meridionale. Si menziona l'avvio del processo di digitalizzazione presso l'Abbazia di Montecassino, e la riattivazione dell'Istituto Regionale Studi Storici del Molise dal febbraio 2025. Si auspica infine una collaborazione sempre più stretta fra università e istituzioni scolastiche nei percorsi formativi.

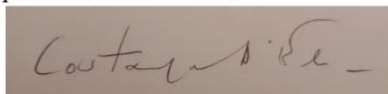
Vengono poi avanzate diverse proposte da parte dei partecipanti. Emerge la possibilità di un Open Day dei Musei presso l'Università. Si propone poi di reinserire insegnamenti di archivistica nell'offerta formativa. Si sottolinea quindi la ricchezza degli archivi notarili di alcuni centri non ancora adeguatamente valorizzati (Priverno, Sonnino), auspicando in generale maggiore sinergia con l'Archivio di Stato di Latina, e suggerendo di dedicare maggiore attenzione alla trasformazione del paesaggio storico. Si richiede infine di valutare la possibilità di avviare corsi di alta formazione o scuole di specializzazione per futuri funzionari museali. Il prof. Iglieri propone e auspica l'apertura di un canale di interazione e collaborazione fra l'Iresmo e il Dipartimento, con particolare riferimento al Dottorato.

Particolare enfasi viene posta sull'opportunità di arricchire l'offerta formativa sul piano della comunicazione, introducendo nuovamente un Corso di Laurea magistrale nel settore. I versanti da privilegiare dovrebbero in questa prospettiva essere: comunicazione per il patrimonio culturale (anche sul piano social e digitale); comunicazione pubblica e politica; comunicazione sportiva. Si lamenta infatti l'assenza di percorsi specifici nel territorio, anche alla luce della Legge 150, che impone agli enti pubblici di dotarsi di figure professionali in questo ambito.

Le prof. Peri e D'Elia chiudono i lavori ringraziando tutti i presenti per l'efficace partecipazione e gli interventi qualificati. Il Dipartimento nei vari gradi dell'offerta formativa si impegna a tenere in considerazione le proposte ricevute nella progettualità futura e a rafforzare ulteriormente le relazioni con gli stakeholders territoriali, sviluppando le sinergie emerse durante l'incontro.

La riunione si conclude alle ore 12:30.

Il Coordinatore
prof. Costanza D'Elia

A rectangular box containing a handwritten signature in dark ink, which appears to read "Costanza D'Elia".

Allegato 2: Verbale dell'incontro per l'Assicurazione della Qualità

Dottorato Testi contesti e fonti Verbale riunione del 27 maggio 2025 h 10

Il 27 maggio 2025 alle h 10 nella Sala Riunioni del Dipartimento di Lettere e Filosofia si riuniscono i proff: Marco Race e Giuseppe Dimatteo, rispettivamente Presidente e Componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Costanza D'Elia, Coordinatrice del Dottorato..., Benedetta Borello (da remoto) e Massimiliano Malavasi, che compongono il Gruppo AQ del Dottorato stesso, e Gianluca Lauta, direttore del Dipartimento. Scopo della riunione è la messa a punto di specifiche strategie per il monitoraggio e l'implementazione della qualità del dottorato, anche alla luce della redazione del Documento di Autovalutazione del dottorato stesso, documento che, nel mettere in evidenza un elenco di aspetti, può fungere da utile strumento analitico e progettuale. I partecipanti percorrono le diverse parti del documento ; emerge la necessità di una comparazione con i documenti analoghi già prodotti, al fine di individuare nel tempo dei trend e degli aspetti da migliorare. Emerge inoltre la necessità di una decisionalità collegiale per le parti relative al complesso dei dottorati dell'Ateneo. In particolare, per il Dottorato del Dipartimento di Lettere si evidenziano alcune linee di intervento già nel breve periodo: il miglioramento del sito; la convocazione di un tavolo per una più intensa interazione con gli stakeholders del territorio; uno o più momenti di incontro con i dottorandi, volti tanto a una discussione collegiale delle loro ricerche quanto alla espressione di desiderata e criticità. Alle 11.15 la riunione è conclusa.

Giovedì 17 luglio 2025
Dipartimento di Lettere e Filosofia
Località Folcara, Cassino
h 10.30 - 16.30
Aula al piano terra

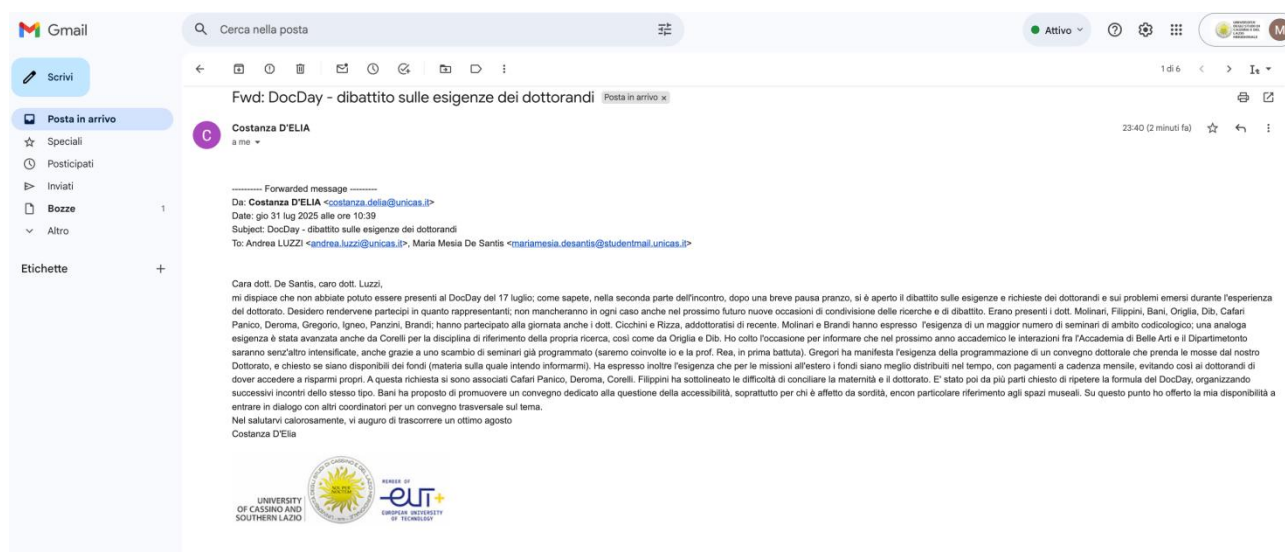


Giornata dei dottorandi
tavola rotonda scambio dibattito



CORSO DI DOTTORATO IN
TESTI CONTESTI E FONTI DALL'ANTICHITÀ ALL'ETÀ CONTEMPORANEA

Allegato 4: Resoconto del dibattito del DocDay



Verbale del Doc-Day del 17 luglio 2025

Il 17 luglio 2025 si è svolto presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia il DocDay, incontro collegiale fra dottorandi e docenti. La riunione ha avuto inizio alle h 10.30; dopo una introduzione della coordinatrice, che ha relazionato sulle attività svolte durante l'a.a. in corso e quelle ancora da svolgere, la mattinata è stata dedicata alla esposizione e discussione delle ricerche dei dottorandi, a partire da quelli del terzo anno. Nella seconda parte dell'incontro, dopo una breve pausa pranzo, si è aperto il dibattito sulle esigenze e richieste dei dottorandi e sui problemi emersi durante l'esperienza del dottorato; è stata sottolineata preliminarmente la volontà di creare con cadenza regolare simili occasioni di condivisione delle ricerche e di dibattito. Erano presenti i dott. Molinari, Filippini, Bani, Origlia, Dib, Cafari Panico, Deroma, Gregorio, Igneo, Panzini, Brandi; hanno partecipato alla giornata anche i dott. Cicchini e Rizza, addottoratisi di recente. Molinari e Brandi hanno espresso l'esigenza di un maggior numero di seminari di ambito codicologico; una analoga esigenza è stata avanzata anche da Corelli per la disciplina di riferimento della propria ricerca, così come da Origlia e Dib. La coordinatrice coglie l'occasione per informare che nell'anno accademico 2025-2026 le interazioni fra l'Accademia di Belle Arti e il Dipartimento saranno senz'altro intensificate, anche grazie a uno scambio di seminari già programmato (che coinvolgerà la coordinatrice stessa, e le prof. Finicelli e Rea, in prima battuta). Gregori ha manifestato l'esigenza della programmazione di un convegno dottorale che prenda le mosse dal nostro Dottorato, e chiesto se sia possibile rendere disponibili dei fondi. Ha espresso inoltre l'esigenza che per le missioni all'estero i fondi siano meglio distribuiti nel tempo, con pagamenti a cadenza mensile, evitando così ai dottorandi di dover accedere a risparmi propri. A questa richiesta si sono associati Cafari Panico, Deroma, Corelli. Filippini ha sottolineato le difficoltà di conciliare la maternità e il dottorato. È stato poi da più parti chiesto di ripetere la formula del DocDay, organizzando successivi incontri dello stesso tipo. Bani ha proposto di promuovere un convegno dedicato alla questione della accessibilità, soprattutto per chi è affetto da sordità, encon particolare riferimento agli spazi museali. Su questo punto la coordinatrice offre la disponibilità a entrare in dialogo con altri coordinatori per un convegno trasversale sul tema. La riunione è chiusa alle h16. I rappresentanti dei dottorandi, in missione all'estero entrambi, sono stati successivamente informati per mail sull'andamento della giornata e sugli argomenti discussi.